

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**24/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 23-04-2012 al 24-04-2012

24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	1
24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	2
24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	3
24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	4
24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	5
24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	6
24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	7
24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	8
24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	9
24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	10
24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	11
24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	12
24-04-2012 Alto Adige <b>l'occasione per farci pubblicità</b> .....	13
23-04-2012 AltoFriuli <b>Villa Santina, nuovo fabbricato Ater con Tondo che spiega le razionalizzazioni</b> .....	14
24-04-2012 L'Arena <b>Drammatica gita sul Garda, ritrovati i corpi di due dispersi</b> .....	16
23-04-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Fiumi puliti, meno pericoli</b> .....	18
24-04-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Anche una medium sta cercando Tranquillo Lancini</b> .....	19
24-04-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Il peler spazza via una barca ripescati i corpi di due tedeschi</b> .....	20
23-04-2012 Bresciaoggi.it <b>Continuano le ricerche del pensionato scomparso</b> .....	22
24-04-2012 Il Cittadino <b>A Somaglia una "task force" ripulisce la roggia</b> .....	24
24-04-2012 L'Eco di Bergamo <b>«La cerimonia non si tocca Paghiamo noi»</b> .....	25
23-04-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>Cane sull'orlo del burrone salvato dal Soccorso alpino</b> .....	26
23-04-2012 Il Gazzettino (Pordenone) <b>PORDENONE - Prima il sole in mattinata, pur se pallido, poi il cielo si è annuvolato e si &amp;#232...</b> .....	27
23-04-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	

<b>La Protezione civile si tiene in forma</b> .....	28
23-04-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Rifiuti, G8 e terremoto Encomi a sette agenti</b> .....	29
23-04-2012 Il Giornale di Castelnuovo.it	
<b>Le piogge allentano il rischio incendio</b> .....	30
24-04-2012 Giornale di Brescia	
<b>Capriolo Ancora nessuna traccia di Tranquillo Lancini Si sono rivelate infruttuose le ricerche dell'84enne scomparso da giovedì scorso</b> .....	31
23-04-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Frana il Pasubio: la Sp 46 bloccata da grossi massi</b> .....	32
24-04-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>La scuola brucia, per finta</b> .....	33
24-04-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>La bonifica effettuata in quota</b> .....	34
24-04-2012 Il Giorno (Como)	
<b>Senza titolo</b> .....	35
24-04-2012 Il Giorno (Lodi)	
<b>Diplomi alla Protezione civile</b> .....	36
24-04-2012 Il Giorno (Martesana)	
<b>I ragazzini delle medie vanno a scuola di eroi</b> .....	37
24-04-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Sicurezza in città, l'occhio del vicino è sempre più attento</b> .....	38
24-04-2012 Il Giorno (Sesto Cinisello e Nord Milan)	
<b>La protezione civile cresce: in arrivo quattro giovani leve</b> .....	39
24-04-2012 Il Giorno (Sondrio)	
<b>Raduno di Bergamo? Si va a piedi</b> .....	40
24-04-2012 Il Giorno (Varese)	
<b>Massi pericolanti sulla provinciale Rinviata l'apertura</b> .....	41
24-04-2012 Il Mattino di Padova	
<b>oggi l'addio al tecnico comunale morto in municipio</b> .....	42
23-04-2012 Merateonline.it	
<b>Montevecchia: in 2000 alla 34° edizione della "Camminata"</b> .....	43
24-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>dopo la "missione" gemona e fossa saranno gemellate</b> .....	45
24-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>manovra estiva da 95 milioni</b> .....	46
24-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>festa di primavera, domani la pedalata non competitiva</b> .....	47
24-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>equo, rigoroso e trasparente</b> .....	48
24-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>tornante a rischio, chiusa la strada per sella</b> .....	49
24-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>san marco, controlli contro i vandali sul fiume</b> .....	50
24-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>judrio e corno ripuliti da oltre 50 volontari</b> .....	51
23-04-2012 Il Piccolo di Alessandria	

<b>Tre anni. E aspettano ancora</b> .....	52
24-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>(Brevi)</b> .....	53
23-04-2012 Pordenone Oggi <b>Maltempo: Arpa Fvg, in arrivo piogge intense e neve sui monti</b> .....	55
24-04-2012 La Provincia Pavese <b>protezione civile, pochi volontari</b> .....	56
24-04-2012 La Provincia Pavese <b>parona, arriva anche la centrale a biogas</b> .....	57
24-04-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>Appello del sindaco di Canaro «La stazione ai volontari»</b> .....	58
23-04-2012 La Stampa (Savona) <b>Altare, l'anziano trovato morto::Si è tolto la vita c...</b> .....	59
24-04-2012 Trentino <b>vallarsa, massi in strada via alla messa in sicurezza</b> .....	60
24-04-2012 Trentino <b>oggi neve oltre i 1.000 metri e 3 centimetri di pioggia</b> .....	61
24-04-2012 Trentino <b>giustino, la cava messa in sicurezza dopo la frana</b> .....	62
24-04-2012 Trentino <b>esercitazione antincendio a nogaré</b> .....	63
23-04-2012 Trentino Online <b>Che pazzia primavera: torna la neve</b> .....	64
24-04-2012 La Tribuna di Treviso <b>container radioattivo: parte la bonifica</b> .....	65
23-04-2012 Varesenews <b>Frana, tecnici al lavoro. La riapertura della Sp394 potrebbe slittare</b> .....	66

***l'occasione per farci pubblicità***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***l'occasione per farci pubblicità***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***l'occasione per farci pubblicità***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***l'occasione per farci pubblicità***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***l'occasione per farci pubblicità***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***l'occasione per farci pubblicità***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***l'occasione per farci pubblicità***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***l'occasione per farci pubblicità***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***l'occasione per farci pubblicità***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***l'occasione per farci pubblicità***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***l'occasione per farci pubblicità***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*l'occasione per farci pubblicità*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina.(da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***l'occasione per farci pubblicità***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

**IL PRESIDENTE**

«L'occasione per farci pubblicità»

Durnwalder: faremo conoscere a tutti i nostri prodotti tipici

**BOLZANO** La Provincia sta facendo la sua parte per ridurre al minimo, per quanto possibile, disagi e imprevisti in occasione dell'Adunata nazionale degli alpini dall'11 al 13 maggio. "Siamo operativi sul fronte della protezione civile e della mobilità e ci stiamo preparando al meglio alle evenienze", ha sottolineato Durnwalder. Il governatore ieri ha rinnovato il suo appello, all'orgoglio degli alpini ma anche ai facinorosi di lingua tedesca, per evitare che l'Adunata nazionale sia occasione di contrapposizione, polemiche etniche o manifestazioni politiche: "No alle provocazioni, vogliamo dimostrare che nella nostra provincia tutti sono i benvenuti, perché siamo una terra aperta in cui soffia lo spirito europeo", ha scandito. All'adunata degli alpini l'Alto Adige vuole mostrarsi anche con tutte le sue particolarità e tipicità, dal turismo ai prodotti locali, considerato che si tratta di un evento che porterà a Bolzano circa 300mila persone. Per questo gli assessori Hans Berger e Thomas Widmann sono stati incaricati di approfondire con il Comune di Bolzano e gli organizzatori le modalità di questa vetrina. (da.pa) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Villa Santina, nuovo fabbricato Ater con Tondo che spiega le razionalizzazioni***

Villa Santina, nuovo fabbricato Ater con Tondo che spiega le

**AltoFriuli**

""

Data: 23/04/2012

Indietro

23/04/2012

Villa Santina, nuovo fabbricato Ater  
con Tondo che spiega le razionalizzazioni

La Regione è vicina alla comunità, specialmente in questo periodo non facile per l'economia e per l'intera società, e accanto agli interventi di edilizia residenziale, come quelli operati e programmati a Invillino, intende promuovere finanziamenti per stimolare l'artigianato e le piccole imprese; e nel contempo proseguire il cammino di razionalizzazione dell'apparato burocratico-istituzionale. Razionalizzazioni in atto come la semplificazione delle ATER-Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale, al fine di poter destinare maggiori risorse al territorio e a iniziative a favore dei cittadini. Lo ha sottolineato il presidente della Regione Renzo Tondo in occasione della cerimonia per la posa della prima pietra di un fabbricato dell'ATER, a Invillino di Villa Santina, nel quale saranno disponibili sette alloggi di edilizia sovvenzionata.

Tondo, nell'occasione, ha precisato che l'intensificazione della presenza della Giunta regionale sul territorio è motivata dalla consapevolezza che la nostra società e la comunità regionale stanno attraversando un periodo complesso nel quale la Regione intende operare con il consenso della comunità. Con l'obiettivo di assicurare alla Regione la disponibilità di maggiori risorse, ha precisato Tondo, in questa legislatura è stato avviato un percorso virtuoso che ha consentito di ridurre del 37 per cento il debito ereditato dalla Giunta precedente, passato così da 1.628 a 1.050 milioni di euro. Un'operazione che, come ha spiegato il presidente, non è semplicemente fondata su una politica dei tagli e della semplificazione dell'apparato di carattere ideologico o propagandistico, ma è maturata nella consapevolezza della necessità di recuperare risorse e con esse poter valorizzare le energie e le professionalità esistenti sul territorio.

Il Friuli Venezia Giulia attraverso tali strategie intende potersi presentare meglio preparato agli scenari che si mostreranno all'uscita dalla crisi epocale in atto. Quale esempio, Tondo ha citato misure a favore dei piccoli interventi nelle abitazioni, precedentemente individuate dal già assessore all'Edilizia, senatore Vanni Lenna, presente alla cerimonia, che si rifletteranno positivamente sulle piccole imprese artigianali. Saranno inoltre concessi finanziamenti ai Comuni che segnaleranno alla Regione interventi immediatamente cantierabili. Con gli stessi obiettivi, sarà sostenuta la Protezione civile, che potrà operare con efficacia interventi per la sicurezza del territorio.

E non saranno trascurati interventi sul sociale. E' dunque per conferire maggiore efficacia a tale politica che la Regione, ha ribadito il presidente Tondo, chiede il consenso della comunità e della popolazione. Ritornando sulla razionalizzazione dell'apparato e alle politiche di risparmio, Tondo ha ricordato l'abolizione di istituti come quello del Difensore civico e del Tutore dei minori, incarichi che avevano anche una connotazione politica. Così come la razionalizzazione delle ATER, per il presidente ha l'obiettivo di ridurre le spese, ma anche di offrire al territorio e ai cittadini servizi sempre più attuali ed efficaci.

Queste strategie, ha concluso il presidente, rappresentano una parte dell'azione della Regione per consentire ai cittadini del Friuli Venezia Giulia di guardare con maggiore serenità al futuro. In precedenza, l'assessore a Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori pubblici Riccardo Riccardi, presente assieme all'assessore alle Finanze Sandra Savino, aveva precisato che la riforma delle ATER non è una mera azione di semplificazione propagandistica, ma nasce dall'esigenza di adeguare l'apparato e le istituzioni alla società che cambia e di consentire alle ATER di meglio rispondere alle necessità delle famiglie delle fasce sociali più deboli.

***Villa Santina, nuovo fabbricato Ater con Tondo che spiega le razionalizzazioni***

Nessuno, ha precisato Riccardi, ha mai messo in discussione il ruolo delle ATER. E a conferma di tale affermazione ha ringraziato il presidente dell'ATER Alto Friuli Paolo Pittini e il direttore dell'ATER di Gorizia, presenti alla cerimonia, per l'impegno che essi approfondono. La gratitudine della comunità locale per i nuovi alloggi è stata poi espressa dal sindaco di Villa Santina Romano Polonia. L'ulteriore nuovo intervento di edilizia sovvenzionata, secondo il primo cittadino rappresenta un segnale confortante rivolto al futuro.

Dal canto suo il presidente dell'ATER Alto Friuli Pittini ha sostenuto l'opportunità di un'azione sinergica tra le ATER con l'obiettivo di difendere il tessuto sociale più debole. Erano presenti alla cerimonia, tra gli altri, il consigliere regionale Luigi Cacitti, il sindaco di Gemona del Friuli e commissario del Comune di Montenars Claudio Sandruvi, il presidente della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia Giuseppe Morandini, e numerosi amministratori della Carnia.

Il nuovo edificio ATER sarà costruito in Borgo del Sole, accanto a un fabbricato gemello, già occupato e inaugurato circa un anno fa. Disporrà di sette alloggi di edilizia sovvenzionata, su tre piani. Sarà progettato, come il precedente, dall'Ufficio tecnico dell'ATER Alto Friuli che seguirà la direzione lavori concorrendo alla riqualificazione di un'area caratterizzata da insediamenti post-terremoto.

I sette nuovi costruendi alloggi si vanno a sommare ai 1.121 che Ater Alto Friuli ha in locazione nei 44 comuni interessati dal suo comprensorio. Negli ultimi sette anni l'azienda con sede a Tolmezzo ha investito 8,687 milioni di euro in 64 nuove costruzioni. Per i lavori di manutenzione sono stati impiegati oltre 2,4 milioni di euro nel periodo mentre è in cantiere la costruzione di 14 altri nuovi alloggi e la riqualificazione di numerose altre costruzioni per un impegno di spesa di oltre 5 milioni di euro. Per quanto riguarda i dati economico finanziari Ater Alto Friuli ha presentato nel 2011 una situazione di consolidata stabilità con una leggera (2,24%) flessione nei ricavi per canoni rispetto al 2010.

Nel triennio 2010/2012 sono stati investiti complessivamente 12,113 milioni di euro. Nel 2012 l'Ater Alto Friuli punterà alla realizzazione delle opere previste per adeguare il patrimonio aziendale auspicando di reperire i fondi pubblici che permetterebbero la costruzione della nuova e necessaria sede aziendale.

*Drammatica gita sul Garda, ritrovati i corpi di due dispersi*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

ANNEGATI IN UNA NOTTE DI BUFERA. L'epilogo delle ricerche iniziate domenica alle 19 dal camping di San Felice

Drammatica gita sul Garda,  
ritrovati i corpi di due dispersi

Sergio Zanca

Non c'è più alcuna speranza di trovare il terzo ancora vivo Forse il cabinato si è rovesciato, facendo cadere in acqua i turisti

e-mail print

martedì 24 aprile 2012 **CRONACA**,

Le operazioni di soccorso sono cominciate già nella notte di domenica FOTOSERVIZIO FOTOLIVE| La ... Tre amici tedeschi, rispettivamente di 61 anni, 64 e 71, sono annegati nel lago di Garda. Due i corpi recuperati, e portati nella camera mortuaria del cimitero di Desenzano. Le ricerche del terzo proseguono, coordinate dalla Guardia Costiera. L'imbarcazione, recuperata nel pomeriggio, è stata trainata nei cantieri di Peschiera. Si tratta di un cabinato di 6 metri e mezzo, di nome Gecko. Una tragedia, la stessa dell'agosto '98, quando le acque inghiottirono Richard Harris (50 anni) e i due figli (Timothy di 13 e Luke di 6).

Assai probabilmente è stato l'improvviso forte vento a tradire i tre tedeschi (Guthlein Kunibert del 1951, Reinhard Bernafusel del 1941 e Pete Lager del 1947, provenienti da Erlangen, in Franconia, una zona della Baviera), un peler che domenica spirava con raffiche di 40-45 nodi, vale a dire 74-83 chilometri all'ora. Dopo il temporale di mezzogiorno, si è registrato un notevole abbassamento della temperatura, e le folate sono diventate terrificanti. Le onde, livide, avrebbero messo in difficoltà anche il più esperto dei navigatori.

Nessuno è in grado di sapere cosa sia realmente accaduto sul cabinato, ritrovato in buona efficienza. Può darsi che, dopo avere preso male "un cavallone", si sia rovesciato, trascinando in acqua i tre, fra l'altro nemmeno attrezzati per un'escursione, essendo in canottiera e ciabatte. Oppure che uno degli amici abbia perso l'equilibrio, finendo nel lago, e gli altri due siano caduti a loro volta nel tentativo di aiutarlo, non riuscendo più a risalire.

C'è poi da considerare un altro aspetto: in quelle condizioni l'acqua nebulizza, e provoca nelle persone in difficoltà una sorta di soffocamento, impedendo di respirare. Come avere una tempesta di neve addosso. L'inevitabile paura contribuisce a peggiorare la situazione, e ad aumentare la tensione. E con una temperatura così rigida non occorre molto tempo per andare in ipotermia, soprattutto se dopo avere appena mangiato. Resta il fatto che se nella tragedia del '98 qualcuno si era salvato, come la mamma dei bambini, Catherin Jane Harris, o il pilota dello scafo, e aveva avuto modo di raccontare il dramma, stavolta, in assenza di sopravvissuti, non sarà possibile ricostruire con esattezza la vicenda. Arrivati sabato al campeggio "Ideal Molino" di San Felice, senza essere accompagnati da mogli o compagne, domenica mattina i tedeschi avevano sganciato la barca dal carrello, e montato l'albero. Alle ore 13 hanno preso il largo, senza preoccuparsi delle condizioni atmosferiche. Forse pensavano di andare a una scampagnata. E hanno pagato cara la leggerezza.

L'allarme è scattato verso le 19. Il conduttore del battello della Navigarda, "Andromeda", ha avvertito i carabinieri di Desenzano di avere notato una barca alla deriva, senza occupanti. E una telefonata l'ha fatta ovviamente la titolare del camping, la signora Inge, preoccupata del mancato rientro dei suoi clienti. A questo punto è scattato l'allarme.

Guidato dal comandante Marco Ravanelli, l'equipaggio della Guardia Costiera di Salò, che stava completando alcune riparazioni nel porticciolo della Canottieri, è partito in fretta e furia con la motovedetta e il gommone. Hanno cominciato a perlustrare il lago anche i mezzi della Finanza, dei vigili del fuoco di Bardolino, dei Volontari del Garda, della Polizia di

***Drammatica gita sul Garda, ritrovati i corpi di due dispersi***

Stato, dei carabinieri, della Protezione civile, pattuglie di vigili urbani. Le ricerche, proseguite fino all'1, con i fari a fendere il buio della notte, sono state interrotte per poche ore.

La macchina dei soccorsi si è infatti rimessa in moto alle 5 del mattino. La speranza di trovare in vita i tre amici ha cominciato a incrinarsi alle 7.20, quando un pilota dell'elicottero del 118 ha avvistato il primo corpo a Desenzano, nello specchio dinanzi alla darsena della Navigarda. La Guardia Costiera ha provveduto a recuperarlo, e un furgone funebre a trasportarlo all'obitorio. In attesa del riconoscimento da parte dei familiari, gli inquirenti ritengono che sia Guthlein Kunibert, il più giovane del gruppetto.

Alle 14 è stato un elicottero della Polizia di Stato a individuare il secondo corpo, sempre nella stessa zona. Quindi il ritrovamento del cabinato, e, più tardi, dei brandelli delle vele, tra Sirmione e Lazise.

Le ricerche sono continuate ininterrottamente per l'intera giornata, con grande dispiego di uomini. Ma non esiste alcuna speranza che il terzo amico sia in vita. Bisogna sempre evitare di prendere sottogamba il lago, che, ancora una volta, ha mostrato la sua faccia più dura e cattiva.

*Fiumi puliti, meno pericoli*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

lunedì 23 aprile 2012 - PROVINCIA -

CALCINATO. Ieri le operazioni di smaltimento rifiuti sugli argini in 83 località della provincia

**Fiumi puliti, meno pericoli**

L'assessore Romano La Russa con i volontari ieri a Calcinato. Una mattina di lavoro insieme a diverse decine di volontari lungo il corso del fiume Chiese per ricordare che la salvaguardia e la tutela del territorio devono essere una priorità assoluta. L'assessore regionale alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza, Romano La Russa, ha voluto essere fisicamente al fianco di tutti coloro che, da tempo, si dedicano alla prevenzione del rischio idrogeologico lungo i corsi dei fiumi e torrenti tramite la rimozione di tutto ciò che impedisce il corretto deflusso del corso d'acqua. E, dunque, l'edizione 2012 di «Fiumi Sicuri» è stata l'occasione per ribadire sul campo questi concetti.

«Iniziative come queste - ha detto La Russa - sono molto utili per sensibilizzare ciascuno sull'importanza di tenere puliti i greti e gli alvei dei fiumi. A tal proposito voglio sottolineare ancora una volta la grande risposta sul campo del volontariato lombardo: oltre 1.100 persone saranno impegnate, per oltre un mese, nelle operazioni di pulizia e smaltimento di eventuali rifiuti. A dimostrazione del grande impegno non solo delle istituzioni, ma anche e soprattutto dell'associazionismo e di tutti coloro che hanno a cuore la salute e la tutela del territorio».

Ancora una volta la parte del leone l'ha fatta la Protezione civile «fiore all'occhiello della nostra Regione, invidiato in Italia e nel mondo».

Sabato e domenica, quindi, in provincia c'è stato lavoro per tutti in 83 «cantieri», con interventi mirati allo sfoltimento e alla ripulitura delle sponde e degli alvei, con l'eliminazione dei rami secchi che potrebbero impedire il regolare deflusso idrico in caso di eventi calamitosi di particolare intensità. Numerosissimi anche i rifiuti recuperati e i rami accatastati per essere poi correttamente smaltiti.

***Anche una medium sta cercando Tranquillo Lancini***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

martedì 24 aprile 2012 - PROVINCIA -  
CAPRIOLO. Nessuna traccia dell'84enne

Anche una medium  
sta «cercando»  
Tranquillo Lancini

Le ricerche riprendono stamattina La sensitiva lo «vede» disteso a terra

Tranquillo Lancini: sparito Non lo hanno ancora trovato. Le ricerche di Tranquillo Lancini, l'84enne scomparso giovedì scorso dalla sua casa di Capriolo, proseguono.

Nel tentativo di trovarlo sarebbe stata chiamata anche una sensitiva, la quale avrebbe detto di avere avuto la visione del pensionato steso a terra vicino alla sua casa di via Adro. È la visione però l'unica novità di ieri, visto che le unità della Protezione civile e il centinaio di uomini che hanno battuto la campagna attorno a Capriolo fino all'Oglio non hanno finora individuato il capriolese.

LE RICERCHE, sospese provvisoriamente ieri al tramonto, riprendono questa mattina probabilmente senza l'ausilio dei cani. L'uomo manca da casa da giovedì mattina, l'ultima volta che è stato visto stava lavorando nel campo di via Urini di proprietà di una figlia, dove è stato ricavato un orto.

A cercare l'ex custode dell'azienda agricola Ricci Cubastro, vedovo e padre di tre figli, sono le Unità cinofile italiane da soccorso di Paderno e Rovato, che fanno parte della Protezione civile di Brescia e riferimento per la cinofilia della colonna mobile nazionale. Stamattina dunque nuove battute in zona e forse qualche altra rivelazione della sensitiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il peler spazza via una barca ripescati i corpi di due tedeschi***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

martedì 24 aprile 2012 - PROVINCIA -

LA TRAGEDIA DEL GARDA. L'allarme è scattato domenica sera quando è stato visto un relitto alla deriva

Il «peler» spazza via una barca  
ripescati i corpi di due tedeschi

Sergio Zanca

Notte di ricerche, poi ieri mattina sono stati recuperati nello specchio d'acqua antistante Desenzano Ancora disperso un terzo turista

Il recupero della salma del secondo turista tedesco. FOTOLIVE Tre amici tedeschi, rispettivamente di 61, 64 e 71 anni, sono annegati nel lago di Garda durante una burrasca che ha capovolto la loro imbarcazione. Due i corpi recuperati; le ricerche del terzo sono state sospese ieri sera dalla Guardia costiera. La barca, recuperata nel pomeriggio, è stata trainata nei cantieri di Peschiera.

PROBABILMENTE è stato l'improvviso forte vento a tradire i tre tedeschi (Guthlein Kunibert del 1951, Reinhard Bernafusel del 1941 e Pete Lager del 1947, provenienti da Erlangen, in Franconia, una zona della Baviera), un «peler» che domenica spirava con raffiche di 40-45 nodi, vale a dire 74-83 chilometri all'ora.

Dopo il temporale di mezzogiorno si è registrato un notevole abbassamento della temperatura, e le folate sono diventate terrificanti. Le onde, livide, avrebbero messo in difficoltà anche il più esperto dei navigatori.

Nessuno è in grado di sapere che cosa sia realmente accaduto sul cabinato partito da San Felice, ritrovato in buona efficienza, anche perchè purtroppo non ci sono sopravvissuti. Può darsi che, dopo aver preso male «un cavallone», la barca si sia rovesciata, trascinando in acqua i tre, fra l'altro nemmeno attrezzati per un'escursione, essendo in canottiera e ciabatte. Oppure che uno degli amici abbia perso l'equilibrio, finendo nel lago, e gli altri due siano caduti a loro volta nel tentativo di aiutarlo, non riuscendo più a risalire.

C'è poi da considerare un altro aspetto: in quelle condizioni l'acqua nebulizza, e provoca nelle persone in difficoltà una sorta di soffocamento, impedendo di respirare. È come avere una tormenta di neve addosso. L'inevitabile paura contribuisce a peggiorare la situazione e ad aumentare la tensione. E con una temperatura così rigida non occorre molto tempo per andare in ipotermia, soprattutto se dopo avere appena mangiato.

Arrivati sabato al campeggio «Ideal Molino» di San Felice, senza essere accompagnati da mogli o compagne, domenica mattina i tedeschi avevano sganciato la barca dal carrello, e montato l'albero. Alle ore 13 hanno preso il largo, senza preoccuparsi delle condizioni atmosferiche. Forse pensavano di uscire per breve tempo. Ma hanno pagato cara la leggerezza.

L'ALLARME è scattato verso le 19. Il conduttore del battello «Andromeda» della Navigarda ha avvertito i carabinieri di Desenzano di aver notato una barca alla deriva, senza occupanti. E una telefonata l'ha fatta ovviamente la titolare del camping, la signora Inge, preoccupata del mancato rientro dei suoi clienti. A questo punto è scattato l'allarme.

Guidato dal comandante Marco Ravanelli, l'equipaggio della Guardia Costiera di Salò, che stava completando alcune riparazioni nel porticciolo della Canottieri, è partito in fretta e furia con la motovedetta e il gommone.

Hanno cominciato a perlustrare il lago anche i mezzi della Finanza, dei Vigili del Fuoco, dei Volontari del Garda, della Polizia di Stato, dei carabinieri, della Protezione civile, pattuglie di vigili urbani. Le ricerche, proseguite fino all'una, con i fari a fendere il buio della notte, sono state interrotte per poche ore.

La macchina dei soccorsi si è infatti rimessa in moto alle 5 del mattino. La speranza di trovare in vita i tre amici ha cominciato ad incrinarsi alle 7.20, quando un pilota dell'elicottero del 118 ha avvistato il primo corpo a Desenzano, nello specchio dinanzi alla darsena della Navigarda.



***Il peler spazza via una barca ripescati i corpi di due tedeschi***

La Guardia Costiera ha provveduto a recuperarlo, e un furgone funebre a trasportarlo all'obitorio di Desenzano. In attesa del riconoscimento da parte dei familiari, gli inquirenti ritengono che sia Guthlein Kunibert, il più giovane del gruppetto. Alle 14 è stato un elicottero della Polizia di Stato a individuare il secondo corpo, sempre nella stessa zona. Quindi il ritrovamento del cabinato, e, più tardi, dei brandelli delle vele, tra Sirmione e Lazise. Le ricerche sono continuate ininterrottamente fino a ieri sera, con grande dispiego di uomini. Ma non esiste alcuna speranza che il terzo amico sia in vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Continuano le ricerche del pensionato scomparso*

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

**Bresciaoggi.it**

"Continuano le ricerche del pensionato scomparso"

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Bresciaoggi Clic

Terremoti Traffico Fondi Cinema Num.utili Farmacie Aeroporti Treni Meteo Ultimo aggiornamento lunedì 23.04.2012 ore 18.07

Cerca

Home Cronaca | Provincia | Sport | Cultura & Spettacoli | Economia | Italia & Mondo | Comunità Città | Provincia da salvare | Di' la tua | Di' la tua/Manerbio | Il camper | Di' la tua/Capriolo | Di' la tua / Orzinuovi | Spazio dei lettori | Sondaggi | Lettere | Commenti | FaceBook | RSS | Visite al Centro Stampa | Dossier Elezioni 2012, liste e candidati - 1 | Elezioni 2012, liste e candidati - 2 | Carnevale 2012. Gli appuntamenti | Caccia, calendario venatorio 2011/2012 | La stagione dei rifugi 2011 | Elezioni comunali 2011: i risultati | Brescia e l'Unità d'Italia | Il dibattito su A2A | Carnevale 2011. Gli appuntamenti | Caccia. Calendario venatorio 2010/2011 | I bresciani in guerra | La famiglia che cambia | Guida alla scelta della scuola superiore | La Strage di piazza Loggia | TV & Media Brescia.TV | VideoTG | Video | Servizi Numeri Utili | Farmacie | Meteo | Cinema | Fondi | Trasporti | Terremoti | Fotogallery | Magazine ARCH+ | Sei Magazine | Primo Piano | Il quotidiano Bresciaoggi clic | Abbonati a Bresciaoggi clic | Abbonati a Bresciaoggi ed. cartacea | In edicola con Bresciaoggi

Continuano le ricerche

del pensionato scomparso CAPRIOLO. Tranquillo Lancini manca da casa da giovedì mattina  
23/04/2012 e-mail print

Tranquillo Lancini **Capriolo**. Una segnalazione giunta ieri mattina da Castelli Calepio, paese della Bergamasca al confine con Palazzolo, ha fatto tornare la speranza a chi sta cercando da sabato Tranquillo Lancini, il pensionato 83enne di Capriolo che manca da casa da giovedì.

Tre persone hanno infatti raccontato che proprio giovedì, attorno a mezzogiorno, lo avrebbero notato aggirarsi vicino alla ferrovia. E così le ricerche, iniziate ieri mattina all'alba e che hanno impegnato più di 120 persone, si sono estese a Castelli Calepio e a Credaro.

VOLONTARI, rocciatori del Soccorso alpino, Protezione civile di Capriolo, Palazzolo, Ospitaletto, Cologne e Cortefranca, vigili del fuoco, sommozzatori, carabinieri e vigili urbani per l'intera giornata di ieri, anche sotto la pioggia e la grandine, hanno cercato il pensionato battendo un lungo tratto dell'argine del fiume Oglio, dove è stata notata la traccia di uno scivolamento (forse Tranquillo Lancini è caduto mentre cercava asparagi selvatici) e nella zona collinare verso Cornaleto, tra Capriolo e Adro.

È stata battuta anche la Roggia Fusia, ma dell'anziano purtroppo nessuna traccia.

LE RICERCHE sono proseguite fino a sera e riprenderanno stamattina. La speranza è che Lancini si sia perso, ma c'è anche il timore che sia caduto nel fiume e la corrente abbia portato lontano il corpo.

### *Continuano le ricerche del pensionato scomparso*

Tranquillo Lancini, da anni vedovo, ha tre figli ed è molto conosciuto in Franciacorta per aver lavorato come custode all'azienda agricola Ricci Curbastro.F.MO.

[Tweet](https://twitter.com/share)

commenti

partecipa. inviaci i tuoi commenti Commento:

**Attenzione:** L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

invia

PUBBLICITA'

più visti Tutti in coda per la sexy ... Tragedia a Calvisano Un 18enne travolto ... Scendono dal bus, mamma e bimba ... Schianto in Honduras Muore bresciana

Contatti Pubblicità

6

Copyright © 2012 Edizioni Brescia S.p.A. - Tutti i diritti riservati - P.IVA 03098310174

***A Somaglia una "task force" ripulisce la roggia***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

A Somaglia una task force ripulisce la roggia

somaglia Persino due bombole del gas sono affiorate dalla roggia Ancona, passata al setaccio sabato mattina dai volontari di Somaglia. Non meno magro il bottino dei bambini e degli adulti di Orio Litta che di buon mattino si sono armati di guanti e sacchetti per ripulire gli ingressi e i canali. Risultato? Decine di sacchi di immondizia fra i due comuni della Bassa, sempre più sporca. Dopo la pioggia che il fine settimana precedente aveva costretto i volontari a demordere, sabato mattina nei due paesi è scattata la Giornata del verde pulito . A Somaglia una ventina di volontari si sono uniti al vicesindaco Luca Codazzi e all assessore Epifanio Bassi per ripulire la roggia Ancona: il canale di scolo che da Guardamiglio corre fino ad Orio. A pochi minuti dall inizio delle pulizie di primavera, ecco spuntare la prima sorpresa: una bicicletta. Ma sono state rivenute persino due bombole di gas, una lavatrice, tubi, tende da casa e le guaine che ricoprono i fili di rame. US Somaglia, Us Sanmartinese, Pescatori di Somaglia e San Martino, Protezione Civile: queste le tante associazioni che hanno aderito. Il via vai di furgoncini verso la piazzola ecologica è stato continuo. Cingoli di gomma e sacchi di vestiario invece sono stati recuperati dal fosso lungo il sentiero delle lepri , sulla strada vecchia per Ospedaletto, grazie al lavoro di due squadre di bambini e dall assessore Giouliano Zaneletti, mentre il presidente della Lenza Oriese Tino Zanardi ha coordinato un secondo gruppo di ragazzi di 5 elementare per pulire la strada per la Venere. « È stato un successo - dichiara l assessore - perchè vedere con quanto impegno i bimbi hanno partecipato è stato davvero incoraggiante». Come premio al termine delle pulizie, panini e pizze fatte in casa da Rosanna Lambri, Piera Bossi e Tiziana Bianchi dell associazione Non solo cuoche .

**«La cerimonia non si tocca Paghiamo noi»**

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

«La cerimonia  
non si tocca  
Paghiamo noi»

Martedì 24 Aprile 2012 PROVINCIA, e-mail print

«Noi il 25 Aprile continueremo a ricordarlo indipendentemente dal fatto che il Comune ci dia o meno il contributo – afferma convinto Armando Forlani, del comitato promotore –. L'abbiamo fatto anche domenica scorsa, per ricordare il 67° anniversario della liberazione dell'Italia dal nazifascismo, una data che non può finire nel dimenticatoio. Vogliamo soprattutto che i ragazzi conoscano il valore di questa ricorrenza».

Le spese per la cerimonia, oltre mille euro, le paga il comitato promotore. Domenica dopo la Messa delle 8,30 nella chiesa arcipretale, la banda di Fara Olivana ha accompagnato il corteo per l'omaggio al monumento ai Caduti e la deposizione di fiori sulla tomba del partigiano covese Lazzaro Fusari, ucciso a Seriate il 27 aprile del 1945 a soli 23 anni.

«Mi sono guardato in giro e non ho visto nessun consigliere comunale della maggioranza di centrodestra, mancava anche la rappresentanza del gruppo alpini e della Protezione civile – commenta Armando Forlani –. Non ne capisco il motivo soprattutto per quanto riguarda gli alpini, se si pensa ai tantissimi Caduti che le penne nere hanno avuto nel corso della seconda guerra mondiale e ai tanti che sono andati poi in montagna nella Resistenza».

Replica subito Basilio Probo, responsabile del gruppo alpini di Covo: «Domenica non c'eravamo perché siamo andati tutti a Misano Gera d'Adda per la festa d'inaugurazione del loro gruppo alpini. Una partecipazione e una manifestazione programmate da tempo».

***Cane sull'orlo del burrone salvato dal Soccorso alpino*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

IN VAL MEDON

Cane sull'orlo

del burrone

salvato dal

Soccorso alpino

**Lunedì 23 Aprile 2012,**

**Durante una passeggiata in val Medon con i padroni, sopra Bolzano Bellunese, sabato un cane è scappato all'improvviso per inseguire un muflone e si è perso.**

**Dopo averlo inutilmente cercato a lungo, ieri i proprietari sono tornati sul posto e hanno sentito i latrati dell'animale provenire dal fondo di un canale.**

**Il cane, un incrocio di media taglia, era sceso infatti tra i salti di roccia rimanendo poi bloccato su una cengia, sopra uno strapiombo di una trentina di metri.**

**Data la difficoltà del recupero, è stato chiesto l'intervento del Soccorso alpino di Belluno. Una squadra è quindi intervenuta dopo aver individuato la bestiola, nel punto indicato dai proprietari.**

**Tre soccorritori si sono avvicinati da un lato del canale e hanno raggiunto il cane, che si è lasciato avvicinare e imbragare, per poi calarlo sulla lunghezza che lo separava dalla base della parete, dove attendeva anche il suo padrone, cui è stato finalmente riconsegnato impaurito ma in buona salute.**

***PORDENONE - Prima il sole in mattinata, pur se pallido, poi il cielo si è annuvolato e si &#232...*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

*"PORDENONE - Prima il sole in mattinata, pur se pallido, poi il cielo si è annuvolato e si &#232..."*

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

**Lunedì 23 Aprile 2012,**

**PORDENONE - Prima il sole in mattinata, pur se pallido, poi il cielo si è annuvolato e si è colorato di nero. Nel primo pomeriggio l'ondata di grandine e poi forti scrosci di pioggia che hanno messo a dura prova la viabilità praticamente sulle strade dell'intera provincia. La grandinata più violenta ha colpito la città e le zone limitrofe, ma anche il sanvitese e in parte la zona della Bassa non è stata risparmiata dai chicchi di grandine. Non sono mancati i danni alle autovetture anche se fortunatamente la prima grandinata a Pordenone è arrivata mista a pioggia e con chicchi non particolarmente grandi. A metà pomeriggio, però, è arrivata una violenta precipitazione, questa volta senza grandine, che ha creato problemi alla viabilità. Non a caso per colpa del fondo viscido si sono verificati diversi incidenti. Uno in particolare in autostrada perchè a causa della grandine alcuni automobilisti hanno frenato per cercare riparo sotto un viadotto causando un tamponamento. Problemi pure alla Sagra del Vino di Casarsa dove pioggia e vento hanno di fatto tagliato gran parte delle presenze. Ci sono stati alcuni interventi dei volontari della Protezione civile per togliere dei rami caduti sulle strade nella zona del maniaghese e i vigili del fuoco sono stati chiamati per alcuni allagamenti pur senza grossi danni. Torna sotto osservazione il Varma che è arrivato quasi al limite e i fiumi della provincia si sono ingrossati. Non ci sono state, invece, segnalazioni per i guadi che sono tutti aperti.**

© riproduzione riservata

*La Protezione civile si tiene in forma***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

ARIANO

La Protezione civile

si tiene in forma

**Lunedì 23 Aprile 2012,**

**Una pioggerellina costante ha accompagnato quasi tutta la mattinata del gruppo di Protezione civile di Ariano, impegnato a svolgere la propria attività di manutenzione mezzi. Appuntamento alle casette in legno sulla riva del Po per una ventina di volontari, capitanati dal loro coordinatore Antonio Merli. Suddivisi rapidamente in due squadre equilibrate, si è dato inizio ai lavori di montaggio di due tende: la P88 e la Montana. Un servizio che ha permesso ai volontari di ripassare le tecniche di montaggio delle tende date in dotazione alla Protezione civile, imparando a essere il più efficienti ed efficaci possibile in caso di emergenza. La giornata ha visto poi l'ingresso nel gruppo di un nuovo membro: un giovane della frazione di Crociara che va così ad arricchire la compagine ariane. Prossimo appuntamento con la manutenzione mezzi è fissato per la fine di maggio, sempre nei pressi dell'attracco di Ariano.**

© riproduzione riservata

i,À



***Rifiuti, G8 e terremoto Encomi a sette agenti*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

QUESTURA

Rifiuti, G8 e terremoto

Encomi a sette agenti

**Lunedì 23 Aprile 2012,**

**Sono stati consegnati, a testimonianza dell'opera e dell'impegno prestati nello svolgimento di attività connesse a eventi della Protezione Civile, i riconoscimenti a sette poliziotti della questura di Rovigo. Il Questore Rosario Eugenio Russo ha consegnato ad alcuni suoi collaboratori gli attestati di pubblica benemerenzza rilasciati dal capo del dipartimento della Protezione Civile. Questi uomini e donne della Polizia di Stato hanno operato in missione in occasione dei grandi eventi 2009: sisma Abruzzo, G8 L'Aquila ed emergenza rifiuti Napoli. Gli attestati sono stati consegnati a: sovrintendente Franco Beber per il terremoto d'Abruzzo, assistente capo Barbara Barotti per il G8 de L'Aquila, assistente capo Luigi Zerbinati (G8 de L'Aquila), sovrintendente Enrica Ercolani (sisma d'Abruzzo), agente scelto Cesare Tuosto (emergenza rifiuti di Napoli), agente scelto Antonio Zasso (emergenza rifiuti a Napoli) e al vice questore aggiunto Cosimo Mancini per il sisma Abruzzo e il G8 de L'Aquila.**

*Le piogge allentano il rischio incendio*

Il Giornale di Castelnuovo - notizie

**Giornale di Castelnuovo.it,Il**

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

Le piogge allentano il rischio incendio

Oltre 100 giorni di servizio coperto dall'Unione

23/04/2012 - La redazione

Politica

Associazioni

La tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale passa attraverso diverse iniziative che spaziano dalle cure colturali dei boschi, agli interventi sulle infrastrutture, ma sicuramente la prevenzione e la repressione degli incendi boschivi risulta di fondamentale importanza, anche per la complessità organizzativa richiesta a fronte della particolare e variegata orografia del nostro territorio.

A conclusione di un periodo di siccità l'Unione Comuni Garfagnana evidenzia l'attività svolta dagli addetti al Servizio Antincendio Boschivo. Il periodo di pericolosità per la propagazione degli incendi boschivi, iniziato nel mese di dicembre 2011, si è concluso il 5 aprile 2012, con le prime piogge.

Sono stati quindi necessari oltre 100 giorni di attivazione del Servizio Antincendio per far fronte all'emergenza incendi, che ha impegnato il personale del Servizio AIB dell'Unione Comuni su 26 roghi, per la maggior parte concentrati da 15 marzo al 30 marzo 2012.

Il monte orario del personale impegnato nell'estinzione degli incendi ammonta ad oltre 600 ore in prevalenza svolto in giorni prefestivi, festivi e di notte. Questo duro lavoro è stato svolto da 30 operai forestali, dai Direttori delle Operazioni di Spegnimento e Volontari delle Associazioni di Volontariato (CAV – ANPAS San Romano in Garfagnana, Molazzana e Gruppo di Protezione Civile di San Romano Garfagnana) che lavorano insieme all'Unione Comuni nella Protezione Civile e nell'AIB.

La superficie complessiva percorsa dal fuoco è stata di circa 50 Ha, mentre sono ancora in corso i rilevamenti delle zone percorse dal fuoco da parte del personale incaricato dall'Unione Comuni. Sempre decisivo è stato l'impegno del personale impiegato nell'attività di spegnimento dei roghi, fortemente esposto a rischi. In effetti un detto ricorda che "acqua, fuoco e vento sono tre cose da spavento" e ci vuole esperienza e prudenza per non rischiare oltre il dovuto, ma senza esperienza e coraggio non si spegne il fuoco.

Gli operai, i Volontari e i Direttori delle operazioni di spegnimento effettuano annualmente corsi ed esercitazioni per mantenere efficiente il servizio. Periodicamente vengono acquistate attrezzature, tute e materiale per garantire la sicurezza e la professionalità nella repressione e prevenzione degli incendi boschivi.

Attualmente sono sempre operative due Autobotti 4x4, due fuoristrada con modulo antincendio, un mezzo logistico e una vettura per il Direttore delle Operazioni di spegnimento, nei periodi ad alto rischio altri due mezzi vengono allestiti con moduli antincendio per far fronte all'aumentata esigenza di acqua. Sono costantemente mantenuti 26 invasi dove l'elicottero utilizzato dalla Regione Toscana attinge acqua per lo spegnimento degli incendi boschivi. Il Presidente dell'Unione Comuni Garfagna

na, Mario Puppa, e l'Assessore alle Foreste, Maria Stella Adami, esprimono la loro soddisfazione per l'organizzazione ed il lavoro svolto, evidenziando come purtroppo non bastano i notevoli interventi di prevenzione che ogni anno l'Ente attua sul territorio ed, in questo senso, invitano tutti i cittadini a contribuire con comportamenti corretti, evitando situazioni che possono causare danni a persone e cose oltre al danno ambientale che ogni incendio causa al territorio.

***Capriolo Ancora nessuna traccia di Tranquillo Lancini Si sono rivelate infruttuose le ricerche dell'84enne scomparso da giovedì scorso***

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

**Edizione:** 24/04/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Capriolo Ancora nessuna traccia di Tranquillo Lancini

Si sono rivelate infruttuose le ricerche dell'84enne scomparso da giovedì scorso

Unità cinofile impegnate a Capriolo nelle ricerche dell'anziano Tranquillo Lancini CAPRIOLO Di Tranquillo ancora nessuna traccia. Dopo tre giorni di intense ricerche, del signor Lancini - l'84enne scomparso giovedì a Capriolo - ancora niente. Anche ieri, dalle 8 alle 20 si sono attivate tre squadre nella speranza di ritrovare l'anziano, di casa in via Adro. Nelle giornate di sabato e domenica sono state battute strade, prati nonché le rive e l'alveo del fiume grazie ai gruppi di sommozzatori della Protezione civile e dei vigili del fuoco; in azione per controllare l'Oglio dall'alto anche l'unità operativa elicottero dei Vigili del fuoco di Varese. Domenica il raggio di intervento è stato allargato a quasi 7 chilometri quadrati, con una consistente concentrazione di uomini sulla collina di Sant'Onofrio, in località «Cornaletto», dove Tranquillo ogni tanto si recava. Zona battuta ripetutamente anche ieri con l'unità cinofila, su indicazione dei Carabinieri. Nessuna traccia che ha potuto dare ai volontari e alle forze dell'ordine qualche segnale di speranza. Rimangono le segnalazioni di cittadini che lo hanno avvistato proprio giovedì mattina; anche la figlia, Carla, lo aveva visto passeggiare lungo la strada verso l'orto che Tranquillo coltivava da tempo per tenersi impegnata la giornata, soprattutto dopo la morte della moglie, avvenuta nove anni fa. Proseguiranno anche oggi le ricerche: altre squadre miste, altro percorso nell'unica speranza di ritrovare il signor Tranquillo.r. b.

***Frana il Pasubio: la Sp 46 bloccata da grossi massi***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

VALLI. Intorno alle 16 di ieri i sassi sono caduti al confine col Trentino

Frana il Pasubio:

la Sp 46 bloccata

da grossi massi

Alberto Dalla Riva

Il materiale si è staccato a 1.800 metri ed è precipitato a 1.162 metri in località "Le Giare", vicino all'ex colonia "Città di Schio"

e-mail print

lunedì 23 aprile 2012 **PROVINCIA,**

Uno dei massi che ha bloccato la Sp 46 del Pasubio. Foto Maurizio Costa| Un masso caduto sulla Sp ... La montagna frana a causa delle forti piogge (e neviccate) degli ultimi giorni e ieri pomeriggio è stata sfiorata la tragedia sulla strada provinciale 46 del Pasubio. Quattro grossi massi si sono staccati dalla parte del massiccio pasubiano che domina la rotabile in località chiamata "Le giare" a quota 1162, giusto al confine con la provincia di Trento.

Fortunatamente in quel momento, intorno alle 16, non transitava alcun automobilista o escursionisti che frequentano soprattutto nei giorni festivi le Piccole Dolomiti. «La giornata - spiega Maurizio Costa, che gestisce con la famiglia l'Albergo al Passo - era decisamente brutta, con vento, acqua e sui duemila metri, neve. Può darsi che queste difficili situazioni climatiche abbiano contribuito allo smottamento».

Il posto, infatti, proprio sulla linea di confine regionale, appena sopra la colonia "Città di Schio" presenta a monte un ripido versante formato da ghiaioni e da rocce piuttosto instabili.

«In effetti - dice Gaetano Dalla Riva, ex presidente degli alpini di Valli, che si trovava nella zona con la figlia, titolare della locanda-pizzeria "Dolomiti" a qualche decina di metri dalla frana - qualcosa di insolito l'ho avvertito e sono subito salito per vedere quanto era accaduto. Alcuni massi erano finiti nella parte di Vallarsa, altri in quella della Val Leogra. Certamente sono rotolati per oltre cinquecento metri lungo il ghiaione, partendo in cima, a quota 1800. Grazie a Dio in quell'attimo non c'era sotto nessuno, altrimenti sarebbe stato un macello».

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti che si sono trovati sulla strada gli enormi sassi e oltre allo scampato pericolo, hanno fare dietro front alternativi sobbarcandosi lunghi e inattesi percorsi alternativi lungo le due vallate.

La strada è stata immediatamente chiusa e sono arrivati i carabinieri e i vigili del fuoco di Vallarsa, la polizia locale di Schio, i tecnici di Viabilità con i colleghi trentini. Informati anche i carabinieri di Valli.

Nel tardo pomeriggio un elicottero della Provincia di Trento, con a bordo un geologo, ha sorvolato l'area. La provinciale 46 resta ancora interrotta in attesa di ulteriori verifiche geologiche. Tabelle di divieto di transito sono state poste nei due versanti e le forze dell'ordine controllano il rispetto del divieto. Non si sa quando la strada sarà riaperta al traffico.

L'ultima parola spetterà ai geologi, dopo un ulteriore sopralluogo che sarà compiuto nella giornata odierna.

*La scuola brucia, per finta*

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

ALLARME ANTINCENDIO. L'obiettivo era salvare alcuni alunni anche con l'aiuto dei cani

La scuola brucia, per finta

Federico Murzio

Esercitazione alla media Barolini con la protezione civile alpina

e-mail print

mercoledì 30 novembre -1 **CRONACA**,

L'allarme antincendio suona alle 11, quando i 250 alunni della scuola media "Barolini" a San Pio X sono nelle aule, a lezione. In poco tempo gli insegnanti radunano gli studenti e insieme escono nel cortile. Poi, una volta fatto l'appello, intervengono le squadre di protezione civile alpina: prima quella di "Vicenza città" per una perlustrazione iniziale, poi la squadra cinofili. L'obiettivo è salvare alcuni alunni che sono rimasti dentro la scuola.

Per fortuna è solo un'esercitazione, con tanto di fumogeni, ma è anche una simulazione che lascia pochissimo spazio all'improvvisazione vista la grande organizzazione mostrata dentro e fuori l'istituto preparato per la simultanea emergenza. E, almeno a guardare i volti dei professori, dei ragazzi e dei volontari, tutti vivono l'esperienza con curiosità e malcelata apprensione. In sottofondo, la voce dello speaker descrive ad ogni passo il lavoro dei volontari e dei cani addestrati all'individuazione e al salvataggio dei dispersi.

«È un'iniziativa che serve per imparare i comportamenti corretti da mantenere in caso di calamità - spiega la preside Emanuela Vicari, responsabile del Comprensivo 4.- In un contesto di simulato pericolo abbiamo constatato ancora una volta l'utilità dell'esperienza formativa scolastica ed extrascolastica». Protagonisti sono stati soprattutto loro: i cani della squadra cinofili dell'Ana di Vicenza. Ad oggi la squadra è composta da 18 volontari e 16 cani.

«Il connubio persona-cane è alla base dell'addestramento che consente, dopo due anni, di ottenere il brevetto e impiegare la squadra in situazioni di emergenza - sottolinea Radames Casarotto, responsabile della squadra-. È importante far sapere soprattutto ai ragazzi che i cani possono salvare vite umane, e il loro valore non si limita alla compagnia, la loro capacità di intervenire in questi casi è sorprendente». L'esercitazione è nata dalla collaborazione tra la scuola e gli alpini del gruppo "Reolon" all'interno del programma dei festeggiamenti per i 40 anni della loro fondazione.

Domani alle 10, infatti, partirà la sfilata che interesserà via Giuriato, Viale Giorgione e Via Calvi. Hanno già dato conferma della loro presenza il sindaco Achille Variati con l'assessore Giovanni Giuliari, e gli assessori Nereo Gavanin (Provincia) ed Elena Donazzan (Regione).

***La bonifica effettuata in quota***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

La bonifica

effettuata

in quota

[e-mail print](#)

mercoledì 30 novembre -1 **PROVINCIA**,

Dopo il sopralluogo dei geologi, effettuato nella serata di domenica con l'elicottero della protezione civile, ieri i tecnici del servizio strade della provincia di Trento e Vicenza - i massi sono caduti esattamente sul confine regionale - hanno iniziato le operazioni di disaggio di altri massi pericolanti visibili in quota, sopra un canalone del Pasubio. Le operazioni di bonifica e di messa in sicurezza urgente della strada proseguiranno per tutta la mattinata di oggi. Compito poi del servizio gestione strade capire se l'intervento di disaggio è sufficiente a garantire la sicurezza o se saranno necessari altri accorgimenti da realizzare in futuro.

«I sassi che sono stati fatti cadere a valle durante la bonifica sono arrivati quasi fin sulla carreggiata. - spiega Stefano Gasperini, responsabile per Vallarsa del servizio viabilità provinciale - Domani (oggi ndr) i lavori proseguiranno se il tempo lo permette. Se non si riuscirà a finire, i lavori proseguiranno giovedì. Quasi certamente però la strada sarà comunque riaperta nel pomeriggio». G.RU.

*Senza titolo***Giorno, Il (Como)***"Senza titolo"*

Data: 24/04/2012

Indietro

LECCO E PROVINCIA pag. 7

Senza titolo IL DRAMMA

TRAGEDIA Sgomento al Cornizzolo Day dopo la tragedia che si è verificata in mattinata vicino alla vetta della montagna. Centinaia di persone sono salite verso la spianata alle spalle del rifugio Marisa Consigliere ma gli organizzatori hanno preferito rinviare la manifestazione. Nella foto a sinistra Savino Giordano, ucciso dal fulmine di STEFANO CASSINELLI CIVATE «LE MORTI in montagna a causa dei fulmini avvengono più spesso di quello che ci si immagina purtroppo». Così Fabio Lenti, esperto meteo del Soccorso alpino, all'indomani della morte di Savino Giordano, 54 anni, colpito da una saetta sul Cornizzolo. Nel corso degli anni si sono registrati diversi casi tra cui uno in Grigna con un escursionista colpito da un fulmine che lo ha fatto precipitare uccidendolo. «Il caso avvenuto sul Cornizzolo spiega Lenti (nella foto sotto) rappresenta una fatalità unita all'errore umano infatti l'escursionista si trovava su una cresta ovvero la parte più esposta in caso di temporali. Non bisogna mai essere la cosa più alta in una determinata zona perchè in caso di fulmini si diventa un bersaglio. Se poi si indossano collanine, orecchini o altro d'oro il rischio aumenta esponenzialmente così come in presenza di altro metallo». Secondo Lenti la cosa giusta da fare nella situazione in cui si è venuto a trovare Giordano è di scendere verso valle. «PER PRIMA COSA con le condizioni di domenica afferma Lenti bisognerebbe evitare di andare in montagna, se però si viene sorpresi dal temporale si deve scendere a valle, evitare le zone di cresta e cercare di camminare negli avvallamenti per non attirare i fulmini. In generale bisogna anche stare lontano dagli alberi isolati, evitare di entrare in contatto con corsi d'acqua, le cime e le strutture metalliche sulle vette come le croci, di fatto le croci attirano loro i fulmini ma se si è troppo vicini si può essere colpiti dallo spostamento d'aria e precipitare, come era accaduto alla persona morta sulla Grigna alcuni anni fa». Anche l'intervento degli uomini del Soccorso alpino in queste condizioni meteo è particolarmente rischioso e Lenti spiega: «PER L'ELICOTTERO i rischi sono legati ai danni dell'elettronica, mentre per gli operatori a terra c'è sempre il pericolo di essere colpiti dai fulmini soprattutto perchè noi abbiamo molta attrezzatura di metallo che ci mette a rischio». Ma la situazione di pericolo può essere prevista e in una certa misura gestita: «Quando si è in certe situazioni ci sono dei campanelli d'allarme. Il primo sono i capelli che si raddrizzano, c'è poi il crepitio delle strutture metalliche, sono segnali inequivocabili che ci dicono che siamo a rischio». Image: 20120424/foto/953.jpg

***Diplomi alla Protezione civile*****Giorno, II (Lodi)**

*"Diplomi alla Protezione civile"*

Data: **24/04/2012**

Indietro

CODOGNO CASALPUSTERLENGO pag. 10

Diplomi alla Protezione civile TURANO LODIGIANO CORSO DI TOPOGRAFIA

TURANO LODIGIANO CONSEGNA di diplomi ai volontari della Protezione civile che hanno preso parte al corso e alle esercitazioni di topografia al fine di orientarsi anche negli interventi critici. Gli attestati sono stati conferiti nella sede dell' Unici (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) di Lodi guidata dal generale Mario D'Aniello affiancato dai tenenti di complemento Antonio Boselli, Natale Boselli, Sandro Russino e Adriano Rivano. I diplomi sono stati assegnati per la Protezione civile di Turano Lodigiano al coordinatore Franco Zolin al responsabile Francesco Vigna e ai volontari Giorgio Navarra, Giuseppe Pedrazzini Giuseppe Grossi, Giovanni Grossi, Rossella Mazza, Emanuela Ferrari, Ignazio Russo, Benedetta Versaci, Alessia Benelli, Dario Tansini. Per Bertonico premiati il coordinatore Ivan Cigognini, Patrizia Calonghi, Fabrizio Barbaglio, Pierino Tonani. I diplomi per Graffignana sono stati assegnati a Giovanni Padovani, Giuseppe Chiesa, Diego Boselli, Simone Ottolini, Massimo Pandini e a Raffaele Granata. P.T. Image:

20120424/foto/2198.jpg



*I ragazzini delle medie vanno a scuola di eroi***Giorno, II (Martesana)**

*"I ragazzini delle medie vanno a scuola di eroi"*

Data: **24/04/2012**

Indietro

PIOLTELLO RODANO pag. 4

I ragazzini delle medie vanno a scuola di eroi IL CORSO I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE INSEGNANO COME REAGIRE IN CASO DI EMERGENZA

PRIMO SOCCORSO I volontari insegneranno agli studenti a reagire con prontezza e freddezza alle situazioni di pericolo Le lezioni saranno sia teoriche che pratiche (Newpress)

RODANO NOVE CITTÀ della Martesana uniscono le forze, così il volontariato scende in campo per coinvolgere i ragazzi delle scuole in un grande progetto di formazione sull'emergenza sanitaria e civile. Lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche condurranno i ragazzi delle scuole medie in un percorso a tappe all'interno del mondo della protezione civile. IL COMUNE di Rodano, nell'ambito dell'attività prevista dal Gruppo comunale di tute gialle inserita nel piano dell'offerta formativa della scuola locale, realizzerà giovedì 3 maggio la «Giornata della sicurezza», coinvolgendo i ragazzi delle medie in una grande esercitazione alla quale prenderanno parte i volontari di Rodano, Bussero, Trezzano Rosa, Cambiagio, Vimercate, Pozzo d'Adda, Gorgonzola e Pantigliate. Il gruppo sarà coordinato dal Comitato provinciale e parteciperà anche la Croce Verde di Pioltello. Sarà disponibile un'ambulanza per poter mostrare l'equipaggiamento, seguirà una dimostrazione di rianimazione di adulti e bambini con l'uso del defibrillatore. Verrà allestita una vasca del fuoco e i ragazzi indosseranno tuta, giubbotto, casco e guanti per provare sul campo come reagire di fronte al pericolo e come utilizzare un estintore per domare le fiamme. Sarà una mattinata avventurosa, visto che i ragazzi si cimenteranno nel recupero di persone con le funi e con tanto di imbracature, ganci e carrucole. Gli studenti impareranno a usare la radio per le comunicazioni di emergenza e verranno coinvolti in quello che gli addetti ai lavori chiamano «modulo antincendio», ovvero l'utilizzo corretto delle manichette e la dimostrazione pratica sull'utilizzo della lancia per sedare un piccolo rogo. I VOLONTARI lavoreranno al fianco delle unità cinofile per una dimostrazione del legame tra il conduttore e il cane. Verranno illustrate le modalità di ricerca delle persone disperse utilizzando il fiuto dell'animale. Al termine della giornata, i ragazzi diventeranno provetti volontari e a tutti sarà consegnato un attestato a ricordo della giornata. Patrizia Tossi patrizia.tossi@ilgiorno.net Image: 20120424/foto/3840.jpg

***Sicurezza in città, l'occhio del vicino è sempre più attento*****Giorno, Il (Milano)**

"Sicurezza in città, l'occhio del vicino è sempre più attento"

Data: 24/04/2012

Indietro

METROPOLI pag. 15

Sicurezza in città, l'occhio del vicino è sempre più attento RODANO IL COSIDDETTO «NEIGHBOUR WATCHING» FUNZIONA: AUMENTATE DEL 35% LE SEGNALAZIONI ALLE FORZE DELL'ORDINE

RODANO PRENDE piede in paese il progetto «Controllo del vicinato» promosso dal gruppo «Rodano solidale» in collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'assessore alla Sicurezza Giancarlo Ottolini. Nei giorni scorsi i centri culturali di Lucino e Millepini La Elle e l'Ottagono hanno ospitato due incontri, durante i quali è stata illustrata l'iniziativa. Sempre nelle ultime settimane, sono stati posizionati alcuni cartelli nei quartieri che aderiscono al progetto. DA QUALCHE tempo il Comune ha istituito inoltre un gruppo di lavoro sulla sicurezza, che annovera tra le sue fila anche consiglieri di maggioranza e opposizione. «Numerose persone si sono rivelate molto interessate all'idea, dichiarandosi tuttavia ignoranti in materia - ammette Leonardo Campanale, attivista di Rodano Solidale e membro del gruppo di lavoro sulla sicurezza -. In effetti iniziative analoghe sono molto più diffuse in paesi esteri e sono conosciute come «neighbour watching». Oltre ai cittadini, un ruolo importante viene ricoperto dalle associazioni del territorio, con le quali sono state condivise conoscenze e obiettivi comuni». Lo stesso Campanale ha organizzato questo inverno al circolo Acli un ciclo di lezioni sulla sicurezza in casa, nelle quali si è parlato delle possibili tecniche per evitare ospiti indesiderati, dai sistemi antintrusione al posizionamento di ghiaia sotto le finestre (il rumore prodotto sotto le scarpe funge da deterrente per i ladri). «Alla fine del corso abbiamo reso disponibile un manuale con regole di base - spiega Campanale -. Per quanto riguarda invece il controllo di vicinato, sempre più persone sono attratte dall'iniziativa». «ORA - continua - cominciano già a vedersi i primi frutti. Il progetto, avviato a giugno dello scorso anno, ha visto anche la partecipazione di polizia locale, protezione civile e carabinieri di Pioltello. Per la buona riuscita è stata determinante anche l'idea di coinvolgere la minoranza, non solo perché si tratta di una questione che riguarda tutti, governo e opposizione, ma anche perché Progetto Rodano ha potuto mettere a disposizione dei suoi concittadini competenze specifiche maturate negli ultimi anni da alcuni membri del suo gruppo. Grazie ai gruppi di controllo del vicinato le segnalazioni alle forze dell'ordine riguardanti situazioni anomale sono aumentate del 35 per cento». Lorenzo Invernizzi Image:

20120424/foto/3569.jpg

***La protezione civile cresce: in arrivo quattro giovani leve*****Giorno, II (Sesto Cinisello e Nord Milano)**

*"La protezione civile cresce: in arrivo quattro giovani leve"*

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

SESTO CINISELLO PADERNO pag. 7

La protezione civile cresce: in arrivo quattro giovani leve CINISELLO DOPO L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE, IN TANTI SI SONO AVVICINATI ALL'ASSOCIAZIONE

IN AZIONE Il gruppo di volontari

CINISELLO BALSAMO HA PORTATO bene all'associazione l'inaugurazione della nuova sede. La festa di presentazione alla città dei nuovi locali di via Giolitti a Cinisello Balsamo ha «fruttato» al nucleo volontari della protezione civile l'ingresso in squadra di quattro nuovi volontari. Quattro in quattro giorni: già perché nei giorni che hanno immediatamente seguito l'inaugurazione pubblica, il corpo cinisellese ha visto avvicinarsi diverse persone che, coinvolte proprio dalla festa, hanno voluto chiedere informazioni sul servizio e sulle modalità di «arruolamento». Quattro di questi, più decisi e convinti di altri, hanno già dato la loro disponibilità e sono entrati a far parte del gruppo dei volontari cinisellesi. Si tratta principalmente di giovani, o meglio, di giovanissimi, dato che due hanno 17 anni, uno 35 e l'ultimo 60. Una buona notizia non solo per la protezione civile di Cinisello ma per tutto il mondo del volontariato: perché vedere che c'è ancora qualcuno che sceglie di dedicare il suo tempo libero agli altri fa bene a tutto il movimento. «Siamo contenti ha commentato il presidente Vincenzo Acquachiara . Queste persone sono rimaste colpite dalla festa di inaugurazione e dalla bellezza e funzionalità della nostra nuova sede». Adesso toccherà a loro includere questi nuovi volontari nella grande famiglia della protezione civile, facendoli sentire parte del progetto cinisellese. Andrea Guerra Image: 20120424/foto/7175.jpg

***Raduno di Bergamo? Si va a piedi*****Giorno, Il (Sondrio)***"Raduno di Bergamo? Si va a piedi"*Data: **24/04/2012**

Indietro

TIRANO BORMIO pag. 5

Raduno di Bergamo? Si va a piedi I primi a farlo le penne nere Marco Cavazzi e Gianni Foppoli

**MAZZO GLI ALPINI ORGANIZZANO IL VIAGGIO, 145 CHILOMETRI, CHE DURERÀ QUATTRO GIORNI****TEMPRA INVIDIABILE** Il vicesindaco di Mazzo, Marco Cavazzi, e la storica penna nera Gianni Foppoli, detto

«Bramin»

di GABRIELA GARBELLINI MAZZO I PRIMI A DAR VITA alla tradizione, nel 2010, partendo a piedi dal piccolo paesino di Mazzo alla volta di Bergamo, sono stati l'alpino, nonchè vicesindaco di Mazzo, Marco Cavazzi e la storica penna nera Gianni Foppoli, meglio conosciuto come "Bramin": ultra60enne e tempra invidiabile. HANNO VIAGGIATO conando solo sulle loro gambe. Zaino in spalla "stile pellegrino", chilometri e chilometri macinati sotto i piedi. Nella mente la meta: il raduno bergamasco. La stanchezza della camminata, una "passeggiatina" di "soli" 130 km, è stata però premiata dall'entusiasmo di vedere più di mezzo milione di persone in un clima di convivialità e rispetto. E così l'anno successivo, nel 2011, l'avventura è stata ripetuta: Marco Cavazzi è partito "in solitaria" alla volta di Torino per prender parte al raduno. Due "omini d'acciaio", Marco e il "Bramin", paesani tenaci dalla generosa anima alpina, capaci di dare il massimo dosando bene le energie, la loro impresa ha contagiato tutte le altre penne nere di Mazzo e non solo.

QUEST'ANNO a partire a piedi per raggiungere Bolzano, dove il 11,12,13 maggio si terrà l'85esima adunata Nazionale, sarà una vera e propria mini - truppa composta da 20 persone. Età dai 40 fino a ultra 70enni. Vi sono anche delle donne, "alpine per amore", moglie e fidanzate dei camminatori che prenderanno parte all'iniziativa promossa dall'attivo Gruppo Alpini di Mazzo. Partiranno il 9 maggio alle 7 in punto animati da impeccabile spirito di gruppo. Dormiranno in tenda e sono quattro i giorni che impiegheranno a compiere il tragitto. PRIMO GIORNO: Mazzo- Mortirolo-Ponte di Legno.

Secondo giorno: Ponte di Legno-Passo del Tonale-Malè. Terzo giorno: Malè-Fondo. Quarto giorno: Fondo-Passo Mendola-Bolzano. Un singolare viaggio tra le montagne in pieno spirito alpino. 145 i chilometri da macinare sotto i piedi. Circa 40 km al giorno. Due i mezzi a supporto del gruppo. «Una camminata singolare nata anche perchè molti degli alpini hanno fatto la Naja alpina in Alto Adige e sentono il desiderio di rivedere quei luoghi - ha spiegato Angela Ronzio, segretaria degli alpini che si aggregherà ai camminatori - Oltre agli alpini di Mazzo prenderanno parte all'iniziativa anche gli alpini del gruppo di Semogo, tiranesi e non solo. Ad organizzare la trasferta la Sezione Ana di Tirano e il Gruppo Alpini e Protezione Civile di Mazzo. Image: 20120424/foto/6788.jpg

***Massi pericolanti sulla provinciale Rinviata l'apertura*****Giorno, II (Varese)**

*"Massi pericolanti sulla provinciale Rinviata l'apertura"*

Data: **24/04/2012**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 6

Massi pericolanti sulla provinciale Rinviata l'apertura Cittiglio, slitta a dopo il 25 Aprile

INTERVENTI Vigili del fuoco, tecnici e protezione civile al lavoro per la sicurezza

di CLAUDIO PEROZZO CITTIGLIO IL PRIMO CONTATTO con la parete rocciosa che sovrasta la provinciale 394 fra Laveno e Cittiglio, da parte dei rocciatori di Sondrio, non ha dato gli esiti sperati, vale a dire una possibile riapertura in tempi brevi dell'importante arteria che collega il Medio Verbano. Lo stesso assessore provinciale alla viabilità, Aldo Simeoni, è molto cauto: «Parlare di riapertura della strada provinciale 394 in questo momento è prematuro. Siamo consapevoli dei disagi viabilistici, ma in questo momento il nostro primo obiettivo è garantire la sicurezza. E finché non ci saranno tutte le condizioni per consentire il transito in sicurezza manterremo in vigore l'ordinanza di chiusura». I rocciatori sono giunti di prima mattina a Laveno Mombello, presso l'impianto di risalita della funivia, che in questi giorni è stato uno strumento utile sia alla protezione civile che agli stessi rocciatori per portarsi rapidamente sulla vetta del monte, ma hanno dovuto rassegnarsi a fronte della pioggia insistente e hanno rinviato al primo pomeriggio l'intervento. CALATISI con le funi nella zona interessata dalla frana, i rocciatori si sono trovati di fronte a uno stacco di oltre quattro metri cubi di roccia «dolomia» precipitata a valle, fra cui il noto masso che ha raggiunto la Sp 394 e che, pesato dai tecnici provinciali, ha fatto registrare non 40 come stimato all'inizio bensì 75 quintali. Ma il peggio è stato accertare come sia sulla sommità del monte che lungo il tracciato di 800 metri che divide la vetta dalla Sp 394 e dalla ferrovia vi sia uno stillicidio di massi instabili. Questa mattina sul posto, dove sono state lasciate le funi di discesa, giungerà anche il geologo-rocciatore per decidere quale intervento sia più consono. Si parla della posa di reti paramassi sia in alto che in basso, a difesa della provinciale. Ma minacciata è anche una casa. «Nel frattempo - spiega Simeoni - abbiamo concluso gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, posizionando una serie di sbarramenti vicino alla provinciale. Ma la sensazione è che la chiusura, salvo indicazioni contrarie, debba essere rinviata ancora di qualche giorno. Se ne parlerà purtroppo solo dopo il 25 Aprile». Image: 20120424/foto/1390.jpg

***oggi l'addio al tecnico comunale morto in municipio***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

**BORGORICCO: LUTTO CITTADINO**

Oggi l'addio al tecnico comunale morto in municipio

BORGORICCO Lutto cittadino oggi in paese per le esequie di Gianni Vecchiato, 54 anni, capo ufficio tecnico comunale morto domenica mattina in municipio per un malore improvviso. Alle 11, il feretro viene chiuso e trasferito nella camera ardente allestita in municipio, aperta al pubblico dalle 14; la salma viene poi portata in chiesa per il rito funebre, che inizia alle 16 nella chiesa del paese. Listato a lutto il sito comunale, addolorato l'intero staff dell'Us Borgoricco, la squadra di calcio che Vecchiato presiedeva. La società sportiva parteciperà compatta al funerale, al quale è annunciata la presenza di un picchetto della Protezione civile che Vecchiato coordinava essendo il funzionario comunale preposto. Avrebbe dovuto farlo anche domenica mattina in occasione della Maratona del Santo, motivo per il quale Vecchiato si trovava in municipio nei suoi ultimi istanti di vita: avrebbe dovuto tenere i contatti con lo staff di volontari e di forze dell'ordine impegnati all'esterno. Mentre a Campodarsego partivano i primi partecipanti, un volontario gli ha telefonato. Lui ha risposto ma è riuscito appena a dire che si sentiva male, poi il silenzio. Il volontario allora ha telefonato allo stradino comunale, che è corso in comune e ha trovato Vecchiato riverso su un tavolino vicino alla macchina del caffè, già cianotico. Ha subito chiamando il 118 e, nell'attesa, gli ha prestato un primo soccorso stendendolo a terra e sollevandogli le gambe. In comune sono accorsi anche il fratello e la cognata, avvisati tempestivamente. Ma ogni soccorso è stato inutile. Vecchiato non era sposato e, da quando alcuni anni fa era mancata la madre, viveva solo in via Roma. (g.a.)

***Montevecchia: in 2000 alla 34° edizione della "Camminata"***

Merate Online -

**Merateonline.it**

*"Montevecchia: in 2000 alla 34° edizione della "Camminata"*

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Scritto Lunedì 23 aprile 2012 alle 17:09

Montevecchia: in 2000 alla 34° edizione della "Camminata"

Montevecchia

Sono stati più di 2000 i podisti che domenica mattina si sono dati appuntamento alle scuole elementari di Via del Fontanile per partecipare alla 34° edizione della camminata non competitiva di Montevecchia, omologata per i concorsi I.V.V. , il provinciale F.I.A.S.P, "Piede alato" e "Gamba d'argento".

Senza farsi scoraggiare dal tempo incerto, 23 gruppi e tante famiglie si sono messi in marcia per iniziare l'itinerario da 6, 12 o 20 km , attraversando i boschi, le cascine, le campagne e i luoghi più suggestivi del paese e del Parco della Valcurone.

Tanti i volontari che hanno partecipato alla manifestazione, tra cui molti giovani e membri dell'amministrazione comunale che hanno presieduto le postazioni all'interno della scuola, per la convalida del tesserino e la copertura assicurativa richiesta dalla F.I.A.S.P.; presenti anche i volontari della Croce Bianca di Merate e quelli della Protezione Civile.

Le premiazioni si sono svolte a partire dalle 10.30, con la consegna di coppe e trofei ai gruppi più numerosi , mentre tutti gli altri partecipanti hanno ricevuto l'artistico piatto di porcellana "I fiori del parco, disegnato come ogni anno appositamente per l'occasione dal pittore montevecchino Enrico Conti.

***Montevecchia: in 2000 alla 34° edizione della "Camminata"***

Se desideri ricevere gratuitamente, per uso personale, via mail una copia in formato originale delle fotografie scrivi a [fotografie@merateonline.it](mailto:fotografie@merateonline.it)

indicando il numero o il nome dell'immagine (scorrendo con il tasto destro del mouse alla voce proprietà, indirizzo).



***dopo la "missione" gemona e fossa saranno gemellate***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Dopo la missione Gemona e Fossa saranno gemellate

I due Comuni terremotati pronti a formalizzare l'amicizia. Ci sarà pure il sindaco abruzzese ad accogliere Napolitano

LA VISITA

Il Presidente al teatro Sociale

Archiviata l'inaugurazione di piazza Gemona, ora all'orizzonte dei gemonesi si affaccia un altro appuntamento carico di significato: la visita del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che sarà in città il pomeriggio del 10 maggio per rendere omaggio alle vittime del terremoto di 36 anni fa. In attesa di conoscere nel dettaglio il programma della tappa gemonese di Napolitano, che in mattinata toccherà Porzûs e Illegio, pare ormai certo che il Capo dello Stato sarà ricevuto, per questione di spazio, al teatro Sociale e non in sala consiliare, a palazzo Boton, come inizialmente si era ipotizzato. (m.d.c.)

GEMONA Qualcuno si è asciugato le lacrime, qualcuno ha inforcato gli occhiali da sole per garantirsi un po' di privacy, altri si sono lasciati andare ad abbracci e sorrisi. Per i cento friulani, che nel fine settimana hanno guadagnato l'Abruzzo, l'inaugurazione, domenica mattina, di piazza Gemona e via 6 maggio 1976 è stata un momento di grande emozione. Tale da far ora pensare, ora, alla formalizzazione di questo rapporto d'amicizia, nato sulle macerie ormai tre anni fa e cresciuto nell'arco dei mesi grazie a un costante e proficuo rapporto d'interlocuzione tra gli amministratori delle due comunità. Inaugurata la piazza, frutto dei fondi donati dai friulani, Gemona e Fossa dovrebbero presto arrivare alla firma di un gemellaggio, coronando un'amicizia imbastita tra l'emergenza post terremoto e l'incipit della ricostruzione, così come a suo tempo era accaduto con Foligno., centro colpito dal terremoto nel 1997. Il sindaco Paolo Urbani di gemellaggio ha già parlato davanti ai fossolani, invitandoli a Gemona il prossimo 10 maggio per accogliere insieme il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Il capo dello Stato potrà così non solo ammirare la città mirabilmente ricostruita dopo il terremoto del 1976, ma anche toccare con mano, guardando schierati fianco a fianco amministratori friulani, umbri e abruzzesi, la rete di solidarietà che da Gemona è stata capace di percorrere l'Italia, innervando della propria positiva esperienza realtà similmente colpite da una catastrofe. Guardando i Map, le baracche degli anni 2000, e ancora la distruzione prima dell'Aquila, poi di Fossa, i friulani, nel weekend, sono tornati indietro di 36 anni ritrovandosi nelle mani e nel cuore uno slancio ancor maggiore nei confronti dei amici abruzzesi dai quali, domenica, si sono voluti congedare dando prova della propria, proverbiale, ospitalità. Ognuno ne ha messo del suo. Dagli alpini che hanno dato prova di sé sfornando un capolavoro di polenta da 50 kg, all'ex vigile urbano, oggi in pensione, Gianpiero Copetti, che dietro l'obiettivo ha immortalato i momenti più belli della gita (sono sue molte delle foto che abbiamo pubblicato in questi giorni), all'assessore Loris Cargnelutti, insostituibile deus ex machina del viaggio. E ancora all'artista Marisa Plos, ceramista gemonese che ha realizzato l'opera donata al Comune di Fossa, fino alle diverse generazioni del coro Ana di Gemona e della banda di Artegna, vecchi e giovani i cui intarsi vocali e strumentali hanno dato voce all'emozione, quella che a più riprese è corsa dietro le lenti degli occhiali da sole, inesprimibile a parole. Maura Delle Case

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***manovra estiva da 95 milioni***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

- *Regione*

Manovra estiva da 95 milioni

Assestamento dedicato a manutenzioni sulla casa, lavoro e opere pubbliche

UDINE La Regione disporrà di 95 milioni per comporre l'assestamento di bilancio, la manovra di metà anno. Ieri il governatore Renzo Tondo ha tracciato numeri e linee portanti alla sua giunta, ripetendo quelli che per lui sono i fondamentali. E cioè manutenzioni per le case, protezione civile, lavoro e ammortizzatori sociali. La divisione è appena abbozzata, perché dovrà passare al vaglio della maggioranza di centro-destra e quindi attraverso l'approvazione del Consiglio, probabilmente entro luglio. Ma i primi numeri ci sono. Dei 95 milioni disponibili 20 andranno alla legge targata Vanni Lenna, ex assessore della giunta Tondo che nel 2008 confezionò la norma per ricevere contributi per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle prime case. La Regione copre fino al 50% delle opere e la lista d'attesa è ampia. La legge Lenna ha più volte sottolineato Tondo mette in circolo risorse e aiuta famiglie e imprese. Altri 20 milioni andranno alla Protezione civile per opere immediatamente cantierabili, mentre 15 saranno a disposizione per gli ammortizzatori sociali e per le politiche del lavoro. Nell'assestamento tratteggiato da Tondo, inoltre, 13 milioni andranno all'abbattimento dell'Irpef per categorie con specifiche necessità, mentre 7 copriranno il credito compensativo sull'Irap. Ci saranno poi 10 milioni da poter utilizzare per lavori pubblici, per opere di particolare interesse e, anche in questo caso, da trasformare subito in cantieri. L'ultimo gruzzolo da 10 milioni sarà a disposizione di altri assessorati, come agricoltura o attività produttive. Il pacchetto da 95 milioni per la manovra estiva è definito nel complesso, non nei dettagli. La maggioranza vuole chiudere il bilancio di metà anno prima di quanto fatto nel 2011, quando l'assestamento venne approvato a fine luglio. Dopo le indicazioni tratteggiate ieri dal governatore l'operazione dovrà passare dal tavolo delle trattative del centro-destra. (a.b.u.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*festa di primavera, domani la pedalata non competitiva*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

**PAGNACCO**

Festa di primavera, domani la pedalata non competitiva

PAGNACCO Si rinnova per la tredicesima volta l'appuntamento dedicato ai cicloturisti. Si chiama Fontanebuine: colline in bicicletta. La giornata si svolgerà domani nell'ambito della festa di primavera, organizzata dalla Pro loco. Proprio con la pedalata non competitiva si aprirà la kermesse che continuerà poi fino al primo maggio. L'appuntamento, per gli interessati, è alle 9.30 quando è prevista la partenza. All'arrivo, verso le 12.30, ci sarà una spaghettonata per tutti i partecipanti, nel cortile del castello. La quota di iscrizione per partecipare alla manifestazione è di cinque euro per gli adulti e due euro per i bambini fino ai 14 anni. L'appuntamento gode anche della collaborazione della Protezione civile che avrà il compito di occuparsi anche della sicurezza dei ciclisti. Nella stessa giornata alle 10 si apriranno anche i laboratori creativi per i più piccoli e ci sarà anche l'inaugurazione della mostra degli artisti locali, organizzata in collaborazione con l'associazione Arte Pagnacco. Alle 14, invece, saliranno in cattedra gli artisti del Circo all'incirca con uno spettacolo dedicato ai bimbi, ma anche agli adulti. La festa continuerà poi il 28, il 29 e il 30 aprile e il primo maggio. (e.b.)

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

**TRICESIMO**

«Equo, rigoroso e trasparente»

Antonio Colussi illustra i punti del suo programma

Prevedo un riesame della viabilità con una svolta continua da via Cargnelutti a borgo Sant Antonio e miglorie alla statale 13 che attraversa il paese

TRICESIMO «L'etica per la politica: equità, rigore, trasparenza». Sono i cardini attorno ai quali ruotano i 6 punti del programma del candidato sindaco Antonio Colussi. La sua discesa in campo è sostenuta dalle liste Amare Tricesimo, Cittadini per Tricesimo, Con Colussi Punto. A capo è Impegno e libertà per Tricesimo con quella che si definisce «una grande coalizione di forze moderate, al di sopra di ogni contrapposizione ideologica di partito. Un percorso per rinforzare l'identità di Tricesimo, recuperare il carattere economico e culturale, in sinergia coi Comuni limitrofi». Allora trasparenza amministrativa e comunicazione con la pubblicazione degli atti di giunta e consiglio, pannelli luminosi per informazioni, incontri con frazioni e sodalizi, sportello di ascolto, promozione della cultura della Protezione civile e potenziamento della stessa. Inoltre, un «riesame della viabilità» che prevede pure «una svolta continua da via Cargnelutti a borgo Sant Antonio e miglorie alla statale 13», variante a fini agricoli per le frazioni e revisione dell'assetto ambientale; rivisitazione di regolamento edilizio e piano regolatore, approvare il piano particolareggiato del centro recuperando borgo Sant Antonio con un concorso di idee di Istituto Sello e facoltà di architettura di Udine; recupero di fabbricati con sgravi della fiscalità comunale; completamento ed eventuale adeguamento di opere pubbliche in corso, interventi per la messa in sicurezza di edifici scolastici e barriere architettoniche». Colussi punta poi a incentivare il commercio, le piccole attività su cui si regge l'economia tricesimana, a «valorizzare la produzione locale, rivitalizzare il mercato settimanale con prodotti a km zero». Spinta, poi, all'acceleratore nella zona artigianale adiacente alle ex caserme, «favorendo l'insediamento di aziende specializzate e ricche di innovazione tecnologica senza impatto paesaggistico, poi una parte dell'ex caserma va utilizzata per attività artigianali e industriali»; quindi, nuovo sistema della differenziata con misurazione del conferimento, installazione di impianti di energia da fonti rinnovabili. Infine, un potenziamento delle politiche sociali, «che passa tra l'altro per la valorizzazione e sostegno della famiglia; potenziamento dei servizi del Centro di aggregazione giovanile e Informagiovani in sinergia coi Comuni vicini; valorizzazione e coordinazione di Pro loco e associazioni, intensificazione dei rapporti fra scuola e Comune, mantenendo il polo scolastico nella location attuale e istituendo un asilo nido comunale». Mariarosa Rigotti

***tornante a rischio, chiusa la strada per sella***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

- *Gorizia*

Tornante a rischio, chiusa la strada per Sella

Chiusaforte: la Provincia interviene in val Raccolana per un muro franato. Ci vogliono 500 mila euro

CHIUSAFORTE È stata chiusa al traffico la strada provinciale della val Raccolana che dal capoluogo sale verso Sella Nevea. Il provvedimento è stato preso ieri dalla Provincia dopo che uno dei muri di contenimento dell'arteria è parzialmente franato. L'intera stabilità della provinciale, a ridosso dei tornanti che conducono alla località di Sella Nevea, è a rischio, probabilmente a causa delle violente precipitazioni degli ultimi giorni. Il cedimento è stato scoperto ieri mattina da uno dei cantonieri della Provincia, ma la frana, con tutta probabilità, si è staccata nella notte tra domenica e lunedì. Il crollo è avvenuto al chilometro 16+200, interessando il muro (alto 10 metri e largo 4) che sostiene la carreggiata. Si è creata una voragine larga circa 30 metri quadrati sulla superficie del terrapieno, profonda fino a 40 centimetri, circostanza che convinto i tecnici della Provincia a chiudere la strada. Il materiale, per ora, non è arrivato sulla sede stradale, ma il rischio è che se il muro dovesse cedere ulteriormente, potrebbe crollare l'intero tornante. L'ordinanza di chiusura è stata formata per «esigenze di pubblica utilità», ed impone «la sospensione della circolazione a tempo indeterminato». Ieri mattina, i tecnici degli uffici di Tolmezzo della Provincia, hanno effettuato un sopralluogo nella zona del cedimento, informando della situazione sia l'assessore provinciale alla Viabilità, Franco Mattiussi, che il sindaco di Chiusaforte, Luigi Marcon. È stato lo stesso Mattiussi a girare la segnalazione all'assessore regionale alla Protezione civile Luca Ciriani, che ha già disposto un sopralluogo da parte dei tecnici. Per la messa in sicurezza del versante si ipotizza una spesa di 500 mila euro. «Visto il notevole danno riportato dalla viabilità provinciale commenta il sindaco Marcon confido in un celere reperimento dei fondi da parte degli enti sovracomunali, per iniziare i lavori di ripristino ed evitare l'isolamento di Sella Nevea e dell'altopiano del Montasio, raggiungibili solamente dal versante tarvisiano. Dopo una stagione invernale non propriamente soddisfacente aggiunge questo ennesimo inconveniente rischia di arrecare un grave danno all'economia della zona». A essere penalizzata, sarà l'apertura primaverile del polo di Sella Nevea, dove si potrà sciare domani e poi 28, 29, 30 aprile e primo maggio. Un problema che dimostra la fragilità di quest'arteria, come ha ricordato l'assessore Mattiussi, che già alla vigilia della stagione invernale, ma sul versante di Cave del Predil, era stata interessata da una frana. In quel caso l'arteria restò chiusa per più di un mese. Alessandro Cesare

***san marco, controlli contro i vandali sul fiume***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

*- Pordenone*

San Marco, controlli contro i vandali sul fiume

SAN VITO Dopo Pasquetta, anche per San Marco il Comune di San Vito vigilerà sul tratto di competenza del Tagliamento, alla caccia di comportamenti scorretti dei conducenti di quad, moto e fuoristrada. Nel lunedì di Pasqua la presenza delle divise aveva fatto sì che, nell'arco della giornata, il fenomeno della presenza di veicoli in atteggiamenti rallystici diminuisse. Erano state cinque le sanzioni comminate sulla base dell'ordinanza anti rumore e polveri nelle aree golenali e fu sequestrato u mezzo sprovvisto di targa e assicurazione. Anche domani, a pattugliare il Tagliamento, ci saranno Polizia locale, Protezione civile e vigili volontari. «Spero si sia capito che sulla tutela delle aree protette non scherziamo afferma l'assessore all'Ambiente, Andrea Bruscia . Ciò non significa che non si possa godere a pieno del Tagliamento, osservando poche e semplici regole di rispetto dell'ambiente e delle altre persone. Proseguiremo quindi anche in questa occasione con i controlli. Invitiamo i visitatori a depositare i rifiuti nei contenitori accanto al campo di addestramento cani e a non produrre danni alla vegetazione».(a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***judrio e corno ripuliti da oltre 50 volontari***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: 24/04/2012

Indietro

**CORNO DI ROSAZZO**

Judrio e Corno ripuliti da oltre 50 volontari

Sono stati riempiti quattro camion con i rifiuti raccolti. Un appello ai giovanissimi

CORNO DI ROSAZZO Oltre 50 volontari hanno ripulito Judrio e Corno da ferraglia, vetro e plastica, raccogliendo oltre 4 camion di spazzatura conferita nell'ecocentro alla presenza di un gruppo di alunni della primaria. L'iniziativa rientrava nell'ambito di Ripuliamo i nostri fiumi, giornata organizzata con Comune, Protezione civile e Direzione didattica di Manzano. Presente l'assessore provinciale Enio Decorte, che già qualche settimana prima, con il sindaco Basso, aveva partecipato nella sede delle scuole di Corno di Rosazzo alla presentazione ai bambini dell'opuscolo Salvaguardiamo l'ambiente realizzato dall'assessore Giuseppe Longato con Silvia Concina e la collaborazione di A&T2000. «Se la provincia ha una media del 57% di raccolta differenziata, a Corno si è arrivati al 76%», hanno ricordato Decorte e Longato. Rivolgendosi ai ragazzi presenti, Fabiano Livoni, promotore e anima dell'iniziativa, ha affidato a loro il compito di vigilare sugli adulti «affinché questi ricordino che l'ambiente in cui viviamo è un prestito prezioso, da conservare con civiltà». (m.b.)

*Tre anni. E aspettano ancora*

Il Piccolo || Articolo

**Piccolo di Alessandria, Il**

""

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Alessandria

Tre anni. E aspettano ancora

Alessandria | 23/04/2012 — Ci vorranno ancora tre settimane per chiudere la partita alluvione. Tre settimane che, però, si aggiungono a tre anni di attesa. Era la fine di aprile del 2009 quando il cosiddetto nodo idraulico, che col Tanaro c'entra e non c'entra, andò in tilt. Bastò poco per allagare parte di San Michele, di Astuti e dell'Osterietta.

Trentasei mesi sono trascorsi, e 16 famiglie attendono ancora il saldo dei rimborsi.

Da Torino, un paio di mesi fa, arrivò la notizia dello stanziamento del denaro. Che, recentemente, ha preso la via di Alessandria, fermandosi in Municipio. È materia di Protezione civile: l'ufficio preposto si sta impegnando nei conteggi, per la ripartizione della cifra complessiva: 87.280 euro, per la precisione. C'è un iter da seguire, che durerà ancora tre settimane, all'incirca, «perché bisogna tenere conto anche delle festività». Insomma, il 25 aprile e il Primo maggio, da questo punto di vista, sono considerati un ostacolo.



*(Brevi).....*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

*- Cronaca Trieste*

quel drammatico spettacolo di passione di Cristo senza capirne una sola parola (il testo è ovviamente in sloveno). Ciò gli diede l'ispirazione e il coraggio di scrivere il suo Mistero buffo in una lingua speciale, il gramelot, un misto di volgari padani del 400. Io l'ho visto e mi ricordo che il discorso andava più intuito che capito. Per Fo fu un successo mondiale. Ho un amico che ha fatto una bellissima carriera. Quando gli abbiamo chiesto come ci fosse riuscito, ha detto: Bisogna cogliere ogni occasione che la vita ci presenta. Anche a Dario Fo il caso ha offerto un'occasione che non andava sprecata, occasione naturalmente accompagnata e completata da un grande talento, da una vena buffonesca e da un mordace spirito critico verso i soprusi dei potenti. Vera Sardoc

**NORMATIVA** Magazzino inutilizzabile

nSono proprietaria di un magazzino di 31 mq con riscaldamento centralizzato, e sprovvisto di servizio igienico. Oggi con la nuova norma, il sistema è cambiato rispetto agli anni '60, anno di costruzione del fabbricato. Per cui il magazzino non essendo più idoneo a nessun'altra attività commerciale che non sia un box, il riscaldamento diventa inutilizzabile. Questo in tutti i casi, sia per l'automobile, che peraltro non ha bisogno di riscaldamento, sia per il fatto economico, in quanto le spese del riscaldamento, supererebbero l'incasso ricavato dall'eventuale affitto. Considerando il cambiamento delle norme vigenti esistenti in quegli anni, mi costringe a non poter più usufruire di un bene, che mi aiutava, visto la mia pensione al minimo, a vivere dignitosamente. Per questo chiedo cortesemente al signor sindaco, di emanare un provvedimento che dia la possibilità di potersi staccare dal riscaldamento centralizzato, senza concorrere alle spese.

Luisa Cardone

**VIA GIULIA** Raccolta di firme apartitica

nAma via Giulia: l'iniziativa è apartitica! Preciso che l'iniziativa di raccolta di firme Ama via Giulia non è legata ad alcun partito, essa è viceversa la libera e democratica espressione di persone che non condividono una certa proposta, e ci tengono a dirlo. Scopo dell'iniziativa stessa è di impedire che un progetto considerato sbagliato venga realizzato, assolutamente certi che da questo derivi un servizio alla collettività. Non concordo assolutamente con chi - pur in buona fede - ha inteso associare delle attività (luoghi di lavoro) con i simboli di un partito, inserendo parte di una mia risposta - data su un noto social network - in un suo volantino. Un conto è che il privato cittadino, per un'iniziativa a-politica, dica a voce le firme si raccolgono qui e qui, altro è riportarlo - ripeto - su un volantino con tanto di nome e simbolo senza aver prima almeno sentito i diretti interessati. Un tanto per correttezza.

Lorenzo Tommasoni

**VAL ROSANDRA** Ricare i 3 laghetti

nSono un residente di Bagnoli della Rosandra, nato a Bagnoli superiore, proprio nei pressi del Rifugio Premuda. In questi ultimi trent'anni ho visto e seguito tre pulizie dell'alveo del torrente Rosandra. Tutte e tre le volte è stato pulito solamente l'alveo, e tutte e tre le volte nessuno ha manifestato qualche critica o polemica per il lavoro eseguito. Questa volta la Protezione Civile, invece di pulire solo l'alveo naturale del Rosandra ha fatto una strage di alberi a destra ed a sinistra del torrente. E tutto ciò su ordine di chi? La Protezione Civile dice che è stato tutto concordato con il vice presidente della Regione, assessore Ciriani, gli amministratori del comune di San Dorligo-Dolina e la Comunella di Bagnoli. Adesso tutti scaricano le colpe dicendo che non era concordato questo sistema di pulizia. Per evitare questo scempio, si poteva nominare una persona competente per dirigere i lavori o almeno dare consigli sul posto. Comunque critiche e polemiche ne sono state fatte abbastanza, ormai la frittata è fatta e speriamo non si ripeta mai più, perciò vorrei parlare un po' delle acque del torrente, specialmente quando avvengono le grandi piene, quelle che hanno dato danno ancora oggi grandi preoccupazioni. Se il problema è frenare la corsa dell'acqua che nel suo corso erode il terreno portandolo a valle assieme a pietrisco e alberi, con il sistema di pulizia adottato si agevola di fatto l'aumento di velocità dell'acqua con conseguenze facilmente immaginabili. Allora il sistema da adottare è quello già adottato nel lontano 1937-38 quando l'allora Genio civile ha costruito tre dighe di contenimento distanti l'una dall'altra circa 800 metri. La prima di queste tre dighe, quella più a monte, è situata proprio nel punto in cui è stata fatta la peggior pulizia dell'alveo, dove sono stati tagliati alberi a destra e a sinistra, permettendo in tal modo all'acqua di erodere gli argini e di aumentare notevolmente la velocità. Originariamente invece, a monte della diga si è

**(Brevi).....**

formato un laghetto artificiale profondo all'incirca due metri, che permetteva di contenere la piena. La piena veniva poi ulteriormente rallentata sulle due dighe successive (anche queste ancora esistenti). Per cui, se vogliamo effettivamente risolvere il problema delle piene del torrente Rosandra, l'unica cosa da fare è togliere tutto il pietrisco la ghiaia e la terra che negli anni si è depositata dietro le dighe e riportare in questo modo l'alveo alla profondità originaria. Ecco allora che si riformeranno di nuovo i laghetti in cui troveranno il loro habitat anche i pesci com'è successo allora. Giuseppe Salvi

**PREMUDA** Preziosa testimonianza nAbbiamo appreso con doloroso stupore in quanto ci eravamo scambiati telefonicamente gli auguri pasquali della morte improvvisa del prof. Loris Premuda, estimatore e sostenitore di Gens Adriae. Premuda infatti aveva dimostrato subito interesse per la nostra iniziativa memore anche della sua origina istriana ed aveva collaborato per la nostra rivista con un articolo autobiografico pubblicato in uno dei primi numeri (si trattava di un racconto di quando, ragazzino, frequentava la scuola di via Pascoli) e partecipato al convegno del 2007 su La Storia come strumento di pace (pure con un racconto autobiografico, però di età adulta, raccolto negli Atti del convegno). In pensione da tempo, pur se anziano ed in precarie condizioni di salute Premuda ha continuato a scrivere ed a pubblicare nuovi lavori. L'ultimo, Sanità e personaggi dell'Istria veneto-asburgica è uscito l'altro anno ed è stato recensito nell'ultimo numero di Gens Adriae. Oscar Venturini Presidente di Gens Adriae LEGA Attacco vergognoso n Non sono un bossiano, tutt'altro, ma in questa occasione non riesco a trattenermi. Più volte ho rinunciato a esprimere il mio punto di vista, ma stavolta proprio non ci riesco. Mi riferisco alla segnalazione di Luciano Luis (13 aprile scorso) dal titolo Quando Berta filava (?!). A un certo punto si legge: Caro sig. Bossi, un suggerimento spassionato: vada a fare una visita specialistica, anche per non apparire così cotto, così lesso, così fritto come appare oggi. Semplicemente vergognoso. Nessuno ha detto a Luciano Luis che nel 2004 Bossi era stato colpito da ictus, le cui conseguenze si protraggono negli anni? Quella segnalazione, scucita anche in altre parti del testo - lo dice un attento lettore - non doveva essere pubblicata.

**Giovanni Vendramin TRAFFICO** La legge della giungla nNel recarmi al lavoro pochi giorni fa, trovavo un parcheggio regolare in via della Fornace, ostruito da un'automobile in seconda fila. Suonavo e dopo diverso tempo si affacciava un uomo da una finestra di uno stabile che mi apostrofava in modo a dir poco vergognoso e arrogante, asserendo che stava mangiando! Una volta sceso in strada, mi si avvicinava dicendo ma cossa la xè matta, sonar per una roba del genere, mi son regolare (noto di nuovo in seconda fila) e non sposto la macchina. Ribadivo che dovevo entrare in parcheggio perché dovevo andare al lavoro, ma niente, continuava ad insultarmi. A questo punto dico: viviamo in una giungla? Il senso civico, l'educazione, il codice della strada dove stanno di casa? Mi rivolgo a questo signore, di cui ho il numero della targa dell'automobile e un testimone che ci è mancato poco che si prenda una denuncia per calunnia e soprattutto che impari l'educazione!

**Cristina Detoni DIZIONARIO** Provocazione friulana nChe i triestini abbiano poca voglia di sacrificarsi, di lavorare e di mettersi una buona volta a difendere la propria città che è meravigliosa e con tantissimi attributi e che ha fatto e fa gola a molti vicini, è una cosa saputa da sempre. Ora però siamo arrivati all'assurdo con i "furlani", non solo sono certi di aver ottenuto lo Statuto speciale grazie alla loro lingua ai tempi della Costituente, ma adesso provocano e lo ripeto provocano distribuendo gratis il dizionario del loro idioma ai consiglieri regionali. Tra poco anche il nostro sindaco dovrà impararlo per il consiglio comunale. Voglio subito chiarire veemente che ammiro e stimo molto i furlani; moltissimi sono miei amici e a suo tempo ho avuto molti contatti con loro. Sono bravi, intraprendenti, lavoratori e Udine (un paese in mezzo a paesi) sta diventando una grande città, futura capitale regionale, sede unica universitaria, centro letterario e culturale (Villa Manin, Teatro, il Calcio ecc.) Allora forza Trieste e svegliati.

**Silvano Subani SERVOLA** Memo Trevisan si merita una via nWikipedia è la mia bibbia, tutti gli studiosi stanno torcendo il naso in questo momento, ma io non mi ritengo tale, perciò la trovo molto esaustiva per il mio livello di conoscenza. Solo una cosa, sul rione di Servola non è citato come sportivo Guglielmo Trevisan. Per me, il signor Memo era una persona affabile e quando ritornò dai mondiali di calcio d'Argentina portò una valanga di tute sportive con la scritta Italia, Servola sembrava Coverciano. Io, una viuzza a Servola la intitolerei a Trevisan, se lo merita. Maurizio Urbano

***Maltempo: Arpa Fvg, in arrivo piogge intense e neve sui monti***

| [PORDENONEOGGI.IT](http://PORDENONEOGGI.IT) | le notizie della tua provincia

**Pordenone Oggi**

*"Maltempo: Arpa Fvg, in arrivo piogge intense e neve sui monti"*

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

Maltempo: Arpa Fvg, in arrivo piogge intense e neve sui monti

[Tweet](#)

[Condividi](#)

[Condividi](#)

Sottotitolo:

Sulle Prealpi nevierà intensamente oltre i 1500 metri circa

Immagine:

PALMANOVA - Dalle prime ore di domani, 24 aprile, sono previste sul Friuli Venezia Giulia piogge, anche a carattere di rovescio o temporale, abbondanti in pianura, intense su Pedemontana e monti.

Lo annuncia la Protezione civile, in base alle previsioni dell'Osmer Arpa. Possibili anche locali rovesci di forte intensità con forti raffiche di vento. Sulle Prealpi nevierà intensamente oltre i 1500 metri circa, oltre i 1200 circa sulle Alpi.

Sulla costa piogge moderate con scirocco forte e possibili mareggiate. Sono possibili problemi nella rete idrografica minore con l'innalzamento dei corsi d'acqua di pianura, locali fenomeni di instabilità dei pendii, mareggiate lungo le coste.

Pubblicato Lunedì, 23/04/2012

*protezione civile, pochi volontari*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

**LACCHIARELLA**

Protezione civile, pochi volontari

Attrezzature al top, organico al minimo. «Si cercano nuove forze»

LACCHIARELLA Tanti mezzi, pochi uomini. La Protezione civile lancia l'appello per cercare nuovi volontari.

L'occasione è il corso-base che si terrà a Corsico. «Ne servirebbero una trentina» dice il responsabile operativo comunale, nonché capo della polizia locale, Marco Cantoni. «Se ce ne fossero una ventina saremmo già contenti» spiega invece il coordinatore del gruppo di Lacchiarella, Giuliano Bottinelli. La carenza di personale, infatti, si sta facendo sentire. Dopo il boom nell'anno di costituzione nel 2006 (circa venti volontari, di cui la metà operativi) nel corso degli anni il numero è sceso a undici. Ma la cosa più curiosa della vicenda, è che la diminuzione degli effettivi è andata di pari passo con l'acquisizione di materiale. Tanto che oggi Lacchiarella vanta uno dei depositi più moderni e tecnologici dell'hinterland milanese. «Il Quad con barella e posto per il personale medico» spiegano con orgoglio Katia Bottinelli e Angelo Origgi è l'unico mezzo di questo tipo in Italia, modificato per interventi su terreni accidentati dove le ambulanze non possono arrivare». La Protezione civile del Comune ha dotazioni per affrontare qualunque tipo di calamità. Anche perché, come tutti gli altri gruppi, è chiamata spesso per missioni ovunque venga richiesta la presenza. Tutto è stato acquistato, nel corso di questi anni, partecipando ai vari bandi regionali. Peccato, però, che siano sempre meno le persone che abbiamo voglia di entrare a far parte di questo settore. «È molto impegnativo, questo sì ammettono i tre componenti del gruppo della Protezione civile. Ma la soddisfazione di aiutare chi è in difficoltà, o di salvare una vita è una davvero impagabile». (g.s.)

*parona, arriva anche la centrale a biogas*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Parona, arriva anche la centrale a biogas

Sarà lungo l'ex statale, procedura in Regione. A presentare la richiesta il fratello dell'assessore Sommi cassolnovo

Fideiussione persa il Comune replica

CASSOLNOVO L'assessore all'Edilizia privata Angelo Cornalba torna sulla questione Le Farfalle e sui 190 mila euro che il Comune non avrebbe riscosso dimenticandosi la fideiussione. L'azienda che ha doveva costruire la casa nella lottizzazione Le Farfalle di via Montegrappa è fallita e il Comune, detentore di una fideiussione, non l'ha riscossa.

Abbastanza da convincere la minoranza ad affiggere un manifesto in cui si chiedeva a Cornalba che fine hanno fatto i 190 mila euro. La società finanziaria ha risposto al Comune che la richiesta è stata fatta in ritardo, ma il curatore fallimentare ha inserito nella lista dei creditori il Comune. «Doveva essere fatta tre giorni dopo il fallimento \_ dice Cornalba \_ ma non è colpa mia. Gli assessori non vedono nemmeno le fideiussioni, le gestiscono i tecnici. E in questo caso è stato il tecnico che c'era prima a non riscuotere la fideiussione prevista dalla convenzione. Quando è arrivato il nuovo tecnico se n'è accorta e ci siamo insinuati nel fallimento».

PARONA La Aboneco Recycling vuole costruire un digestore anaerobico di rifiuti biodegradabili lungo l'ex statale 494 Vigevanese, ai confini con Vigevano, dove si trova la sede legale. Al momento, la società guidata dall'amministratore unico Massimiliano Sommi ha richiesto alla Provincia la verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale. Il nuovo impianto, se autorizzato, potrà trattare rifiuti non pericolosi con il sistema della digestione anaerobica, che permette una valorizzazione della frazione umida dei rifiuti solidi urbani. Sarà così possibile ottenere biogas utilizzabile per produrre energia elettrica e termica, e sequestrare buona parte dell'azoto contenuto nel digestato, utilizzabile per produrre concimi chimici facilmente trasportabili a basso costo. «Dobbiamo ancora decidere, nell'eventualità che il progetto sia approvato, se produrre energia elettrica o consegnare a terzi il materiale prodotto dal digestore», commenta Sommi, fratello di Mauro, che in municipio ricopre la carica di assessore con deleghe a cura e ordine del territorio, sicurezza, immigrazione, ordine pubblico, protezione civile, innovazioni tecnologiche e connettività. Nel dettaglio, il progetto consiste nella realizzazione di un impianto per la messa in riserva, scambio di rifiuti e recupero di rifiuti non pericolosi. Per Parona, che ospita da più di un decennio l'inceneritore di Lomellina Energia e dove la tutela dell'ambiente e il livello del Pm10 sono una tematica all'ordine del giorno, si tratta dell'ennesimo progetto legato ai rifiuti. La famiglia Sommi precisa: «Si tratta di un'iniziativa lodevole sotto l'aspetto ambientale, visto che la digestione anaerobica è una delle tecnologie migliori per il trattamento e la stabilizzazione di rifiuti organici». La famiglia Sommi controlla la Aboneco srl, con sede a Mortara, presente sul mercato nazionale dal 1985 e oggi guidata da Marco Della Torre. Questa società si occupa di lavori di bonifica ambientale e di risanamento di aree inquinate, oltre che dello smaltimento dei rifiuti. Tra le prestazioni offerte, Aboneco srl annovera un servizio di manutenzione degli impianti fognari (disotturazioni, spurghi e ispezioni di rete) e di spazzamento stradale di tipo meccanico-manuale, compreso lo sgombero della neve. La controllata Aboneco Recycling torna oggi con un nuovo progetto legato alla lavorazione dei rifiuti, dopo che cinque anni fa concepì un impianto per la selezione e il recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, in grado di lavorare 25 mila tonnellate l'anno di rifiuti. In quel caso, la Aboneco Recycling voleva recuperare materiali ferrosi e non da destinare a una successiva operazione di riciclo. L'area individuata dalla società, già di sua proprietà, si trova nella zona industriale-artigianale verso Vigevano, a poche centinaia di metri dall'inceneritore di Lomellina Energia. La stessa in cui ora dovrebbe sorgere il digestore anaerobico. L'Aboneco ha scommesso su un processo di lavorazione dei rifiuti organici che si sta diffondendo a macchia d'olio: nel 2011 grazie al biogas l'Italia produceva circa 1,7 milioni di megawatt-ora. Umberto De Agostino

***Appello del sindaco di Canaro «La stazione ai volontari»*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Appello del sindaco di Canaro «La stazione ai volontari»"

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 20

Appello del sindaco di Canaro «La stazione ai volontari» CANARO IL RECUPERO della stazione ferroviaria per farne la sede della protezione civile. Questa la una richiesta inviata in questi giorni dal sindaco di Canaro, Nicola Garbellini, alle Ferrovie dello Stato Spa e Rete Ferroviaria Italia Spa. Si chiede un comodato d'uso gratuito dei locali della stazione ferroviaria di Canaro, da anni in stato di abbandono. La soluzione, per ridare vitalità alle aree circostante alle stazioni ferroviarie, è stata adottata da alcuni comuni in sinergia con la Rfi. Nella richiesta il sindaco, Nicola Garbellini scrive: «Si crede più razionale un impiego di quest'immobile, un vantaggio non solo per l'ente che rappresento, ma anche per le Ferrovie. Questo a fronte dell'assunzione da parte del comune di Canaro di un obbligo di piccola manutenzione, guardiania e pulizia del fabbricato'. Una proposta, che nello specifico potrà consentire al comune di offrire al gruppo di protezione civile, i locali per l'individuazione della propria sede». m. t.

***Altare, l'anziano trovato morto::Si è tolto la vita c...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

Altare, l'anziano trovato morto [L. MA.]

ALTARE

**La radura dove è stato trovato il pensionato scomparso da sabato**

Si è tolto la vita con il gas di scarico della sua auto, in una radura di località Costa del Prato, a poche centinaia di metri dalle prime case di Altare. E' questo il tragico epilogo della vicenda che ha visto protagonista Giacomo Bolla, pensionato, 83 anni, che dal tardo pomeriggio di sabato aveva fatto perdere le sue tracce. L'uomo, che aveva passato la giornata insieme alla moglie e ad alcuni parenti nella frazione mallarese di Montefreddo, si è allontanato alla guida della sua Fiat Panda nel pomeriggio, dirigendosi verso Altare. La moglie, rientrata in paese poco più tardi, non potendo entrare in casa, ha allertato per prima i vigili del fuoco, temendo che il marito si fosse sentito male. Ma nell'alloggio non c'era. Da qui, con la collaborazione di carabinieri, Croce Bianca di Altare e Croce Rossa di Savona, oltre che della Protezione civile e di numerosi volontari, sono scattate le ricerche, durate sino alla tarda serata di sabato e riprese all'alba di ieri. Poi, intorno alle 10, un escursionista di passaggio nel bosco ha notato quasi per caso l'auto del pensionato, allertando immediatamente il 118. I sanitari non hanno potuto però fare altro che costatarne il decesso.

***vallarsa, massi in strada via alla messa in sicurezza***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Vallarsa, massi in strada via alla messa in sicurezza

Dopo il sopralluogo dei tecnici e il disaggio della parete rocciosa a rischio la strada potrebbe venire riaperta al traffico già oggi pomeriggio

di MASSIMO PLAZZER wVALLARSA Sarà riaperta con tutta probabilità nel pomeriggio di oggi la Strada Statale 46 del Pasubio, chiusa da domenica pomeriggio dopo la caduta di una decina di grossi Sassi nei pressi del Passo Pian delle Fugazze al confine col Veneto. Dopo il sopralluogo dei geologi, effettuato nella serata di domenica con l'elicottero della Protezione civile, si è ritenuto necessario chiudere la strada. Ieri i tecnici del servizio strade delle Province di Trento e Vicenza (i massi sono caduti esattamente sul confine regionale) hanno iniziato le operazioni di disaggio di altri massi pericolanti visibili in quota, sopra un canalone del Pasubio. Le operazioni di bonifica e di messa in sicurezza urgente della strada proseguiranno per tutta la mattinata di oggi. Compito poi del servizio gestione strade è capire se l'intervento di disaggio è sufficiente a garantire la sicurezza o se saranno necessari altri accorgimenti da realizzare in futuro. «I sassi che sono stati fatti cadere a valle durante la bonifica sono arrivati quasi fin sulla carreggiata. spiega Stefano Gasperini, responsabile per Vallarsa del servizio viabilità provinciale. - Domani (oggi ndr) i lavori proseguiranno se il tempo lo permetterà. Se non si riuscirà a finire, i lavori proseguiranno giovedì. Quasi certamente però la strada sarà comunque riaperta nel pomeriggio.» Dovranno quindi pazientare ancora un po' i viaggiatori diretti a Vicenza e dirottare sull'Autostrada verso Verona o gli altri passi. La Vallarsa non offre infatti alternative: anche la strada di Campogrosso per Recoaro, soggetta comunque a divieto di transito, è ancora in buona parte innevata. Non sarebbero possibili neanche deviazioni per questa via. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***oggi neve oltre i 1.000 metri e 3 centimetri di pioggia***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

**ALLERTA METEO**

Oggi neve oltre i 1.000 metri e 3 centimetri di pioggia

TRENTO Quella di oggi sarà una giornata caratterizzata dal maltempo ma, pare, sarà anche l'ultima prima dell'arrivo del caldo che vien definito «africano». A dirlo è la Protezione civile della Provincia che comunica che oggi, specie nella prima parte della giornata, sono previste precipitazioni diffuse che raggiungeranno valori cumulati medi di circa 30 millimetri in 12 ore su tutto il territorio provinciale. Sono attese inoltre nevicate oltre i 1000 metri circa e localmente a quote inferiori durante le fasi più intense e nelle valli più strette; attesi valori cumulati maggiori di 20 centimetri indicativamente oltre i 1300 metri e fino a mezzo metro o più sopra i 1500 metri. Agli automobilisti che transitassero in queste zone è raccomandata la prudenza e l'uso degli accorgimenti usuali in occasione di precipitazioni nevose, uso di gomme da neve o catene a bordo. I fenomeni sono previsti in esaurimento dal pomeriggio. E da domani dovrebbe tornare a splendere il sole.

***giustino, la cava messa in sicurezza dopo la frana***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 24/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Giustino, la cava messa in sicurezza dopo la frana

di Giuseppe Ciaghi wGIUSTINO E stato approvato dalla Provincia - dopo aver sentito i pareri dei tecnici dei Servizi minerario, geologico, foreste e fauna, urbanistica, tutela del paesaggio, prevenzione rischi, Agenzia dell ambiente, i comuni di Giustino e di Massimeno - il Progetto di variante al riempimento del vuoto minerario della cava Massimeno che modifica il piano in vigore fino al 31 dicembre 2012, predisposto dalla ditta Maffei. Quest ultima, cessata l attività di estrazione del feldspato, era stata incaricata del ripristino ambientale della voragine secondo determinate direttive. Nel dicembre del 2006 la Maffei aveva trasferito tale incarico e il relativo programma di interventi alla ditta Cunaccia Bruno. Che si mise all opera. Lo scorso anno alcuni smottamenti di materiali, dovuti alle piogge intense, lungo le pareti est e sud della cava avevano preoccupato gli abitanti di Massimeno e di Giustino. Fermati i lavori, intervennero i tecnici della Provincia che consigliarono a Cunaccia di rivedere il piano degli interventi e di redigere un progetto di variante al medesimo. Presentato il 1 marzo è stato esaminato, ritenuto efficace ed approvato. La soluzione proposta prevede di addossare il materiale di riporto al versante est fino a quota 830 metri s.l.m. (prima si arrivava a quota 818 m.) allo scopo di dar piede al versante. L obiettivo è quello di conferire in loco il maggior volume di materiale possibile nel minor tempo per garantire la messa in sicurezza del versante. Alla ditta sono stati richiesti anche una relazione con il cronoprogramma degli interventi necessari a risolvere i piccoli problemi di degrado delle pareti est e sud, e un programma di gestione della acque che si accumulano sul fondo scavo per tutelare l ambiente dagli inquinamenti. Così le imprese edili potranno conferirvi i loro materiali di scarto e Giustino e Massimeno vivere sonni tranquilli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***esercitazione antincendio a nogaré***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

- *Provincia*

Esercitazione antincendio a Nogaré

PERGINE Una manovra dei vigili del fuoco volontari di Pergine si è svolta ieri mattina tra Nogaré e l'abitato del Buss. Una quarantina di elementi, guidati dal vice comandante Lorenzo Carli, ha utilizzato la nuova strada forestale tagliafuoco realizzata l'anno scorso tra il vecchio ponte di Nogaré e il paese del Buss, passando per i ruderi del Castel Rocca. Prelevando l'acqua dal rio Nogaré (nei pressi del ponte), i vigili hanno steso le manichette per circa un chilometro, per poi accumulare la stessa acqua in una vasca, da dove fosse possibile attingerla per lo spegnimento di un ipotetico incendio boschivo. «La manovra - ha riferito il vice comandante Carli - è servita per conoscere la zona in caso di incendio e testare l'attrezzatura a disposizione». La strada è utilizzabile anche dal camion 180 in dotazione al Corpo. L'esercitazione è durata poco più di due ore ed è stata seguita con interesse da un gruppo di residenti. I lavori della strada Nogaré Buss si sono conclusi l'anno scorso ed erano stati programmati dalla Forestale per favorire gli interventi antincendio. Il percorso fa parte del Giro della Rocca, una passeggiata interessante in mezzo ai boschi con panorami sulla piana perginese. (r.g.)

***Che pazzia primavera: torna la neve***

Che pazzia primavera torna la neve - Cronaca - Trentino Corriere Alpi

**Trentino Online**

""

Data: **24/04/2012**

Indietro

Che pazzia primavera: torna la neve

La Protezione civile mette in preallerta: attesi fiocchi bianchi in maniera copiosa sopra i mille metri

neve maltempo

TRENTO. In questa pazzia primavera, sta per ritornare la neve. E' la Protezione civile della Provincia ad annunciare che martedì, specie nella prima parte della giornata, sono previste precipitazioni diffuse che raggiungeranno valori cumulati medi di circa 30 millimetri in 12 ore su tutto il territorio provinciale.

Sono attese inoltre nevicate oltre i 1.000 metri circa e localmente a quote inferiori durante le fasi più intense e nelle valli più strette. Sono attesi valori cumulati maggiori di 20 centimetri indicativamente oltre i 1.300 metri e fino a mezzo metro o più sopra i 1.500 metri. Agli automobilisti che transitassero in queste zone, la Protezione civile raccomandata la prudenza e l'uso degli accorgimenti usuali in occasione di nevicate, uso di gomme da neve o catene a bordo. I fenomeni sono previsti in esaurimento dal pomeriggio.

23 aprile 2012, 14:00

***container radioattivo: parte la bonifica***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **24/04/2012**

[Indietro](#)

MARTEDÌ, 24 APRILE 2012

- *PROVINCIA*

Container radioattivo: parte la bonifica

Santa Lucia, la prefettura organizza lo smaltimento del carico: nuovi esami del nucleo Nbc

SANTA LUCIA DI PIAVE Il nucleo biologico chimico radiologico dei vigili del fuoco ha effettuato ieri un nuovo esame sul carico radioattivo arrivato da Dubai. Il container rimane posteggiato nell'area esterna alla Soligon Spa nella zona industriale tra Santa Lucia e Susegana. I tecnici con uno spettrometro hanno analizzato le radiazioni emesse, che confermano un valore di radio 226 derivato dal decadimento dell'uranio superiore al limite consentito. Inoltre è stata rilevata la presenza di bismuto, un metallo pesante. È stata l'azienda Soligon a fare scattare l'allarme venerdì. Gli esami a cui vengono sottoposti tutti i container in arrivo sono risultati positivi alla radioattività. Adesso spetterà alla prefettura e alla protezione civile predisporre un progetto per lo smaltimento del carico. Il prefetto ha chiesto all'azienda una dettagliata documentazione per cui sarà deciso se bonificare il materiale in loco oppure se esistono le condizioni di sicurezza per rispedirlo al mittente. Intanto sul caso intervengono i sindacati domandando un vertice con le amministrazioni comunali. «Chiederemo un incontro urgente congiunto al sindaco Fantinel e al sindaco Montesel» preannuncia Ottaviano Bellotto responsabile della Cgil di Conegliano. «Prima di tutto va tutelata la sicurezza dei lavoratori e di chi opera nell'area industriale». La zona Condotti-Bardini si trova al confine tra i territori di Santa Lucia e Susegana. Il sindaco Fiorenzo Fantinel è stato subito interessato del caso e ha dato fin dai primi momenti assicurazioni: «Nessun pericolo per i cittadini e per l'ambiente». Non sono state necessarie al momento ordinanze. Finché il materiale radioattivo rimane chiuso nel cassone non sarebbero pericoloso. L'area è comunque stata delimitata ed è vietato avvicinarsi. (di.b.)

***Frana, tecnici al lavoro. La riapertura della Sp394 potrebbe slittare***

Cittiglio - Laveno Mombello - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews**

*"Frana, tecnici al lavoro. La riapertura della Sp394 potrebbe slittare"*

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Frana, tecnici al lavoro. La riapertura della Sp394 potrebbe slittare

Nella zona interessata dalla frana erano presenti gli uomini della protezione civile, i rocciatori e il geologo. Conclusi gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Strada provinciale 394, tecnici al lavoro per la riapertura che resta fissata per martedì 24 aprile, anche se potrebbe slittare. «Parlare di riapertura della strada provinciale 394 in questo momento è prematuro - ha dichiarato l'assessore alla Viabilità della Provincia Aldo Simeoni - Siamo consapevoli dei disagi viabilistici, ma in questo momento il nostro primo obiettivo è garantire la sicurezza. E finché tutto non ci saranno tutte le condizioni, manterremo in vigore l'ordinanza di chiusura». Anche questa mattina (lunedì 23 aprile) nella zona interessata dalla frana erano presenti gli uomini della protezione civile, i rocciatori e il geologo. Si sta cercando di raggiungere la cima del versante franato salendo fino al Sasso del Ferro per poi percorrere un sentiero "obbligato" a piedi. Da lì, i rocciatori si caleranno in sicurezza per effettuare un monitoraggio e i lavori di messa in sicurezza la frana. Le operazioni, tempo permettendo, verranno portate a termine tra oggi e domani. «Nel frattempo - continua Simeoni - abbiamo concluso gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, posizionando una serie di sbarramenti vicino alla provinciale. Ma la sensazione è che la chiusura, salvo indicazioni contrarie, possa essere rinviata ancora di qualche giorno».

23/04/2012

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)